

Anno V, Supplemento al Numero 48, Dicembre 2007

Sud news



La newsletter sui Fondi strutturali comunitari

La coesione del futuro Future cohesion

Il dibattito in corso sulla politica regionale attraverso alcuni interventi alla Riunione Ministeriale Informale di Ponta Delgada, Azzorre, nella doppia versione italiano-inglese

The current debate on regional policy through some of the remarks made at the Informal Ministerial Meeting held in Ponta Delgada, Azores, with translation into english and italian



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione



UNIONE EUROPEA

Sud News

Newsletter del Ministero
dell'Economia e delle Finanze
Cofinanziato dall'Unione europea con il FESR

Direzione

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento per le Politiche
di Sviluppo e di Coesione
Servizio per le Politiche dei Fondi
strutturali comunitari

Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma
tel. 06.42012591
e.mail: sudnews@tesoro.it

Direttore Responsabile
Orsola Barina

Con la collaborazione di
Rossella Rusca.

Registrazione del Tribunale
N. 375/2003 del 18/09/2003
presso il Tribunale di Roma

*Per alcuni mesi Sud news
sarà pubblicato solo in versione on line.
Non appena possibile,
comunicheremo tempestivamente
la ripresa delle pubblicazioni cartacee.*

Il dibattito sul futuro della politica di coesione

La Riunione Ministeriale Informale sulla coesione territoriale e la politica regionale di Ponta Delgada, Azorre, che si è svolta il 23 e 24 novembre 2007, ha ripreso il dibattito sul futuro della politica di coesione, avviato con la pubblicazione del Quarto Rapporto sulla coesione.

La Commissaria europea per la politica regionale, Danuta Hübner, ha ricordato che è una politica di sviluppo attiva in tutto il territorio europeo per favorire la capacità delle regioni di posizionarsi al meglio nella competizione globale. E' stato ribadito che la politica di coesione deve promuovere la competitività, concentrandosi sull'offerta di beni pubblici, rafforzando la *governance* multilivello e concentrando l'intervento nelle regioni più bisognose.

La Commissaria ha anche sottolineato alcu-

ni temi di discussione per il dibattito europeo: il concetto di "beni pubblici europei", per orientare la politica di coesione verso investimenti territorializzati, ma di portata e impatto europei; il rafforzamento di sussidiarietà e *multi-level governance*, per rendere più efficace l'attribuzione di compiti e responsabilità a ciascun livello di definizione e attuazione dell'intervento comunitario; l'architettura della politica di coesione, per meglio associare obiettivi, strumenti di intervento e livelli principali di responsabilità; l'orientamento ai risultati, per concentrare l'intervento comunitario su obiettivi chiari e misurabili, rendendo cogenti gli impegni programmatici assunti; la coesione territoriale, come dimensione che va a integrare e rafforzare la politica di coesione.

The debate on the future of the cohesion policy

The informal Ministerial meeting on Territorial Cohesion and Regional Policy held in Ponta Delgada, Azores, on 23 and 24 November 2007 focused the discussion on the future of the cohesion policy which the publication of the Fourth Report on Social Cohesion had already launched. The European Commissioner for Regional Policy, Danuta Hübner, pointed out that cohesion policy is a development policy implemented in the EU to help regions find their place in the global world markets. It was also pointed out that European cohesion policy contributes to improving the competitiveness of regional economies by focusing on the provision of public goods, reinforcing a multi-level governance system, and helping the less advantaged re-

gions. The European Commissioner also raised some discussion issues such as the notion of "European public goods", the need to shift the Cohesion Policy toward place-based investments capable of generating a European impact; the need to increase subsidiarity and multi-level governance, better defining the main levels of responsibility in drafting and implementing EU interventions; the architecture of the cohesion policy to better link objectives, instruments and main levels of responsibility; a policy more performance oriented whereby EU interventions can address clear-cut and measurable objectives, the need to make policy commitments binding; and the need to reinforce the territorial dimension of the European cohesion policy.



Il Sottosegretario allo Sviluppo economico, Filippo Bubbico, è intervenuto confermando l'interesse dell'Italia al mantenimento di una politica di coesione in tutte le regioni dell'UE, che valorizzi la competitività regionale, attraverso l'offerta di beni pubblici per il miglioramento dell'attrattività dei territori e della qualità della vita. L'intervento italiano ha sottolineato il forte contributo che la politica di coesione assicura all'innovazione (85 miliardi di euro, cifra maggiore di quella fornita dal 7° Programma Quadro per la ricerca), facendo presente come l'Italia, sulla base dei dati forniti dalla stessa Commissione, risulti tra i paesi che nella programmazione 2007-2013 hanno più fortemente investito nell'innovazione, soprattutto nelle regioni Convergenza. E' stata infine confermata la disponibilità italiana a introdurre miglioramenti nella gestione della politica di coesione, per conseguire risultati più certi, più chiari e aumentare l'ef-

ficienza della spesa pubblica, facendo presente che già l'approccio innovativo adottato dal QSN va in questa direzione. Sono stati citati il metodo degli obiettivi di servizio e l'approccio unitario della politica regionale come contributi di riflessione e di sperimentazione innovativa che l'Italia porta nella discussione sul miglioramento della politica di coesione.

Il Regno Unito ha ribadito la posizione tenuta nel negoziato sulle prospettive finanziarie 2007-2013, promuovendo una rinazionalizzazione della politica di coesione, intesa come politica di solidarietà rivolta unicamente ai paesi più poveri. Altri interventi hanno ricordato come le situazioni di contesto nazionale e locale possano amplificare o smorzare gli effetti di tale politica, citando ad esempio i casi di successo della Spagna e dell'Irlanda. La Francia ha sottolineato come il dibattito sulla coesione vada inquadrato nel processo complessivo di revisione del bilancio comunitario,

The Italian Secretary for Economic Development, Filippo Bubbico, confirmed that Italy is willing to preserve the overall coherence of the regional approach in the EU favouring regional competitiveness through the provision of public goods for improving regional attractiveness and better quality of life. He also underlined that cohesion policy also serves an important innovation purpose (85 billion euros, a figure that exceeds that provided in the 7th Framework Policy on research), and based on the figures provided by the Commission Italy is ranked among the leading countries in terms of investments allocated to innovation in the 2007-2013 programming period, especially in convergence regions. Italy is willing to improve the present management of cohesion policy in order to achieve clear and better results and increa-

se public spending efficacy. Already the innovative approach of the current NSRF proves to serve this purpose. The service-level goals and the integrated approach of the regional policy were mentioned to demonstrate Italy's will to focus on cohesion policy innovation.

The United Kingdom reiterated the view showed in the 2007-2013 financial prospects negotiations calling for the need to re-nationalise cohesion policy as a solidarity-based policy of benefit for the less advantaged countries only. National and local contexts may mitigate or amplify the impact of cohesion policy as Spain and Ireland successfully show. France underlined that the discussion on cohesion should be held against the background of an overall EU budget review which includes the CAP as well, suggesting that such debate will be gaining mo-



che riguarda anche la PAC, confermando che tale dibattito sarà intensificato nel corso del proprio semestre di presidenza dell'UE (secondo semestre 2008). Tutti gli Stati membri concordano sull'importanza delle nuove sfide proposte dal Quarto Rapporto sulla coesione (globalizzazione, uso delle risorse energetiche, cambiamento climatico, cambiamento demografico), ma ricordando che la politica di coesione non può affrontare da sola tali grandi sfide. La Spagna ha rimarcato l'esigenza di privilegiare l'innovazione e accentuare la dimensione urbana della politica di coesione. Gran parte dei paesi hanno riconosciuto l'importanza di un maggiore orientamento ai risultati e di un rafforzamento della *multi-level governance*; sono state citate, come esempio di un nuovo approccio fondato su strategie di sviluppo riferite a macroregioni europee, la strategia europea per l'area del Baltico, in via di definizione e la strategia per le regioni ul-

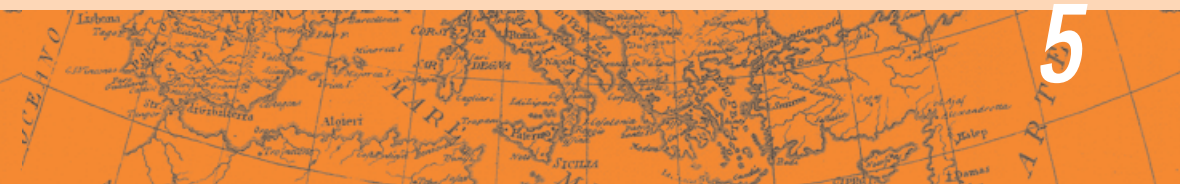
traperiferiche, già definita dalla Commissione europea e di recente aggiornata.

La riunione ministeriale ha dedicato ampio spazio alla discussione sulla coesione territoriale, anche in considerazione dell'introduzione, nel Trattato di Lisbona di recente approvato, della coesione territoriale come terza aggettivazione della politica di coesione, che già include le dimensioni economica e sociale. La Commissaria Hübner ha annunciato la prossima uscita di un Libro verde sulla coesione territoriale, mentre ha sottolineato lo spostamento, già avvenuto nella politica di coesione riformata, da un approccio tradizionale settoriale a un approccio territoriale, nel quale la dimensione territoriale è un fattore di integrazione della politica di coesione.

La coesione territoriale, ha sostenuto la Commissaria Hübner, non è una prospettiva geografica, che decompone il territorio in diverse parti e cerca di considerarle in modo separa-

mentum in France EU presidency in the second half of 2008. All member Countries agree on the importance of the new challenges raised in the Forth Report on Economic and Social Cohesion (globalisation, energy, climate change and demography) however the ongoing challenges cannot be addressed only in the cohesion policy. Spain stressed the need to give priority to innovation and improve the urban dimension. Most countries agreed on the importance of a performance-oriented policy and a reinforced multi-level governance system. The EU strategy for the Baltic region currently being defined and for EU strategy for the outmost regions, already defined and recently being updated by the European Commission, were mentioned as two examples of a new cohesion policy based on macro-regional development strategies

The Ministerial meeting largely focused on territorial cohesion in view of the recent integration of territorial cohesion into the Lisbon Treaty as one of its three pillars along with the economic and the social dimension. The European Commissioner, Danuta Hübner announced the publication of a Green Paper on territorial cohesion and also reported the paradigm shift from a traditional sectorial approach towards a territorial approach where the territorial dimension is integrated into cohesion policy. The European Commissioner warned against the misconception of seeing territorial cohesion as a geographic platform where regions and countries are broken down into different parts and evaluated separately, the overall regional development dimension and the comprehensive policy purpose would be missed out. However in this respect no con-



to, perdendo di vista la prospettiva complessiva di sviluppo regionale e indebolendo la coerenza complessiva della *policy*. Non emerge ancora, però, una visione condivisa di questa dimensione: alcuni paesi, come la Germania, stentano a individuare l'integrazione tra politica regionale e sviluppo territoriale, mentre altri paesi, come la Finlandia e la Grecia, percepiscono la coesione territoriale principalmente come esaltazione degli handicap geografici. Il Sottosegretario Filippo Bubbico ha sostenuto che per l'Italia l'integrazione della dimensione della coesione territoriale nell'ambito della politica di coesione, secondo quanto previsto dal Trattato di Lisbona, rappresenta un elemento positivo di innovazione se, in coerenza con i Regolamenti comunitari 2007-2013, la coesione territoriale viene intesa come un rafforzamento dell'approccio integrato allo sviluppo regionale e non come un tentativo di parcellizzazione

sensus seems to emerge yet, some countries, such as Germany have some troubles in integrating territorial development into regional policy, while others, such as Finland and Greece conceive territorial cohesion as a platform where specific geographic characteristics are encompassed.

The Italian Secretary for Economic Development, Filippo Bubbico, reported that Italy welcomes the integration of territorial cohesion into cohesion policy, as provided for by the Lisbon Treaty, which should be seen as an element of innovation as long as it complies with EU 2007-2013 Regulation, territorial cohesion is seen as a way to reinforce the integrated approach of regional development rather than a way to make cohesion policy more fragmented, with the introduction of specific geographic characteristics.

della politica di coesione, ottenuto introducendo specificità di carattere geografico.

Il concetto di coesione territoriale, ha spiegato il Sottosegretario Bubbico, applicato nell'ambito di una visione unitaria e integrata della politica di coesione, non solo rafforza la capacità di sostenere le nuove grandi sfide dell'UE all'interno della politica di sviluppo regionale, ma può anche far meglio emergere la dimensione territoriale delle politiche settoriali comunitarie.

Riportiamo gli interventi della Commissaria per la politica regionale Hübner, del Sottosegretario Bubbico e le conclusioni della presidenza di turno portoghese relativi alla due sessioni della Riunione ministeriale informale rispettivamente dedicate alla coesione territoriale e alla politica regionale.

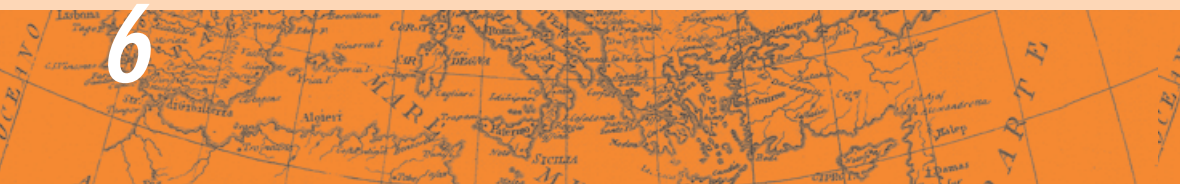
Altri contributi sono reperibili all'indirizzo internet http://www.eu2007.pt/UE/vEN/Reunioes_Eventos/Informais/IMMPRD.htm.

The Italian Secretary for Economic Development underlined that the notion of territorial cohesion when applied to an integrated cohesion policy can strengthen the EU capacity to withstand new challenges within the framework of a regional development policy, but at the same time it can serve the purpose of highlighting more clearly the territorial dimension of EU sectorial policies.

Hereafter are the speeches of the European Commissioner for Regional Policy, the Italian Secretary for Economic Development, and the Portuguese Presidency delivered at Informal Ministerial meeting on territorial cohesion and regional policy held on 23 and 24 November 2007.

Other addresses are available on the following website:

http://www.eu2007.pt/UE/vEN/Reunioes_Eventos/Informais/IMMPRD.htm



La coesione territoriale per valorizzare le potenzialità regionali

di **Danuta Hübner**

Il perimetro della politica di coesione si è esteso dal nostro ultimo incontro di Lipsia: la bozza di un nuovo Trattato introduce per la prima volta la nozione di coesione territoriale all'interno degli obiettivi e delle priorità dell'Unione.

Quindi vorrei iniziare il mio intervento offrendo alcune osservazioni preliminari su quelle che sono le possibili implicazioni del nuovo Trattato sul nostro futuro. Passerei successivamente a parlare della questione del sentito comune che potrebbe manifestarsi sul concetto di coesione territoriale. Infine vorrei mettermi al corrente sul Libro Verde sulla coesione territoriale che la Commissione dovrà approvare a settembre 2008.

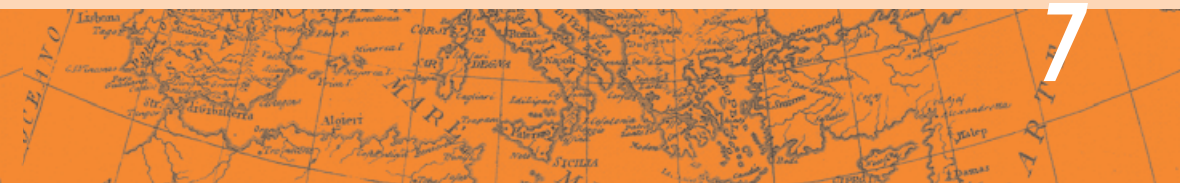
Vorrei iniziare dal Trattato che è stato adottato a Lisbona il 18 ottobre 2007 e firmato il 13 dicembre 2007. Per la prima volta, nell'articolo 3, il Trattato annovera la coesione territoriale tra gli obiettivi dell'Unione insieme alla coesione sociale ed economica. Questo si riflette anche nella formulazione del Titolo XVII che contiene le basi della politica di coesione, ora viene definita "coesione economica, sociale e territoriale". Un simile cambiamento è stato introdotto nel titolo del Protocollo sulla coesione economica e sociale.

Questi cambiamenti avranno certamente un impatto sia sulla politica di coesione europea che sull'agenda territoriale attuata dai vari Stati membri. Allo stesso tempo

Territorial cohesion helps reinforce regional potentialities

The context of cohesion policy has evolved since we last met in Leipzig: a new draft Treaty introduced for the first time the notion of territorial cohesion among the objectives and priorities of the Union. Therefore, I would like to start my speech by providing some preliminary reflections on the possible implications of the new Treaty for our future work. I would then like to briefly discuss the question of the common understanding which may be emerging on the concept of territorial cohesion. Finally, I would like to inform you about the Green Paper on territorial cohesion which the Commission is due to adopt in September 2008.

Let me start with the new Treaty which was adopted in Lisbon on 18 October and is to be signed on 13 December. For the first time, in Art. 3, the Treaty lists territorial cohesion among Union's objectives, together with social and economic cohesion. This is also reflected in the wording of Title XVII, which provides the foundations for cohesion policy and which now is called "economic, social and territorial cohesion". A similar change was introduced to the title of the Protocol on economic and social cohesion. These changes of course will have an impact on both European cohesion policy and on the territorial agenda implemen-



essi avranno anche un impatto sulle altre politiche comunitarie, in particolare sul modo in cui esse interagiscono tra di loro nei territori dell'Unione.

Vorrei soffermarmi su alcuni aspetti in particolare.

In primo luogo, l'aver aggiunto l'obiettivo della coesione territoriale tra gli obiettivi del Trattato conferma in modo esplicito che la questione "geografica ha importanza". In altri termini, occorre riconoscere l'importanza all'interno delle politiche dell'Unione della necessità di uno sviluppo armonioso ed equilibrato nel territorio dell'Unione, allo scopo di sfruttare meglio la diversità ed il potenziale di ognuno.

In secondo luogo, il Trattato riconosce esplicitamente che la coesione territoriale è l'obiettivo della politica di coesione, non modificare la dicitura sulla politica di coesione dovrebbe ridurre le disparità tra le

regioni a livello comunitario e all'interno dei vari Stati membri. Tale riconoscimento richiede un approccio strutturato sulle questioni territoriali, consolidando il terreno che altri tipi di disparità territoriali dell'Unione hanno occupato fino a poco tempo fa nella politica di coesione. Abbiamo bisogno di una nuova piattaforma politica che inglobi caratteristiche geografiche specifiche (le isole, le aree periferiche, le zone scarsamente abitate) e le dinamiche socio-economiche (lo sviluppo rurale, il degrado urbano) che interessano i territori dell'UE a diversi livelli da quello transnazionale, infra-regionale e locale.

In terzo luogo, è sempre più evidente che uno sviluppo efficace dei territori dell'Unione richieda la mobilitazione di una vasta gamma di attori a diversi livelli, nonché lo sviluppo di sistemi di *governance* multi-livello, compreso il livello europeo,

ted in Member States. But it will also have an impact on other Community policies, in particular on the way they interact among themselves on the Union's territories. Let me briefly expand on some of these issues: First, adding territorial cohesion to the objectives of the Treaty recognises explicitly that "geography matters". In other words, more consideration needs to be given in all the Union's policies to the need for the harmonious and balanced development of the Union's territory, with the objective of better exploiting of its diversity and potential.

Second, the Treaty explicitly recognizes that territorial cohesion is the aim of the cohesion policy while leaving unchanged the wording implying that cohesion po-

licy should reduce disparities between regions at Community level and within Member States. This recognition calls for a structured approach to territorial issues, consolidating the place which other type of disparities linked to the Union's territories occupied until now in the cohesion policy. We need a new policy platform that would encompass at the same time specific geographic characteristics (islands, peripheral areas, sparsely populated areas) and socio-economic dynamics (rural depopulation, urban deprivation) affecting EU territories at different levels ranging from the transnational to the infra-regional and local. Third, it is increasingly evident that the successful development of the Union's territories requires the mobilisation of a wide range



nazionale e sub-nazionale. Solo in questo modo potremo migliorare l'efficienza delle politiche di sviluppo e assicurare un coordinamento verticale ed orizzontale delle priorità e della loro attuazione.

Il Trattato nel suo nuovo protocollo sulla sussidiarietà impone una maggiore consultazione dei nuovi organi legislativi dell'UE – “tenendo in considerazione, ove opportuno, la dimensione regionale e locale dell'azione presa in esame”, esso offre l'opportunità di rafforzare e formalizzare la rappresentanza degli attori regionali e locali, in particolare nell'ambito della politica di coesione europea. Vale la pena ricordare a questo punto che il nuovo Trattato introduce anche una nuova definizione di sussidiarietà, che fa chiaro riferimento ai poteri locali e regionali. A tal riguardo, vedo con favore il fatto che il Programma di azione abbia riconosciuto nella

sussidiarietà uno dei cinque principi guida attuativi dell'Agenda Territoriale.

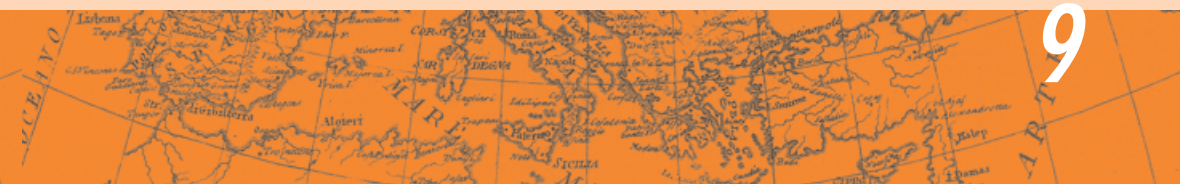
In quarto luogo, una delle debolezze riconosciute da più parti della politica di coesione europea è la mancanza di un foro politico di confronto rappresentato dalla formazione di comitati ad hoc. Attualmente i Ministri responsabili delle politiche di sviluppo regionale o territoriale si incontrano solo in modo informale per discutere su un'ampia gamma di temi collegati alla politica di coesione europea. L'introduzione della coesione territoriale nel Trattato offre la possibilità di consolidare la legittimità di queste riunioni, che gradualmente potranno assomigliare sempre di più ad un'agenda politica più formale per la politica di coesione europea.

Infine, bisogna rilevare che mentre qualsiasi politica comunitaria opera in base alla propria logica e al proprio *modus ope-*

of actors at different levels and the development of systems of multi-level governance, including European, national and sub-national levels. Only in this way we can improve the efficiency of development policies and assure vertical and horizontal co-ordination of priorities setting and their implementation. As the Treaty in the new protocol on subsidiarity calls for wider consultation of new EU legislation – “taking into account, where appropriate, the regional and local dimension of the action envisaged” it offers an opportunity to strengthen and formalise the representation of local and regional partners, particularly in the context of European cohesion policy. It is worth reminding here that the new Treaty also introduces a new definition of

subsidiarity, which clearly refers to local and regional powers. In this respect, I welcome the fact that the Action programme has recognised subsidiarity as one of the five guiding principles for the implementation of the Territorial Agenda.

Fourth, one of the recognised weaknesses of European cohesion policy is the lack of a forum for political discussion as represented, in particular, by appropriate Council formations. Currently, Ministers responsible for regional development or spatial development meet only informally to discuss a wide range of different issues related to the European cohesion policy. The introduction of territorial cohesion into the Treaty opens a possibility to strengthen the legitimacy of



randi, è importante non dimenticare che tutte le politiche comunitarie hanno il loro impatto sui territori dell'Unione. Pertanto, è indispensabile tener presente tale impatto al momento di creare o sviluppare tali politiche. Inoltre, le politiche comunitarie dovranno essere adottate in maniera coerente e coordinata, in modo che i loro obiettivi non siano in contrasto con quelli del territorio ma al contrario si rafforzino gli uni con gli altri.

Prima di trasformare queste potenzialità del nuovo Trattato in vere e proprie azioni, dovremmo cercare di condividere il significato preciso di coesione territoriale. Passiamo a trattare questo aspetto.

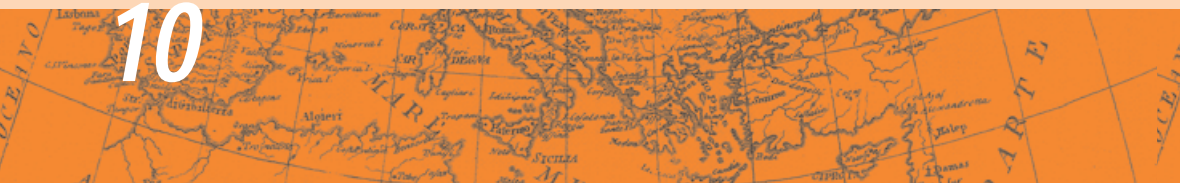
E' indispensabile condividere tale concetto per poter comunicare le priorità politiche a tutti i gruppi di interesse facendo leva sul loro sostegno nello sviluppare la nozione di coesione territoriale che dovrà

rappresentare il terzo pilastro della coesione oltre al pilastro economico e a quello sociale. La necessità di avere una chiara definizione della coesione territoriale è sempre più evidente alla luce dei recenti dibattiti dai quali è emersa una grande eterogeneità di opinioni sul concetto e sull'influenza che le storie, le culture e le strutture istituzionali nazionali possano esercitare. E' per questo motivo che i miei servizi hanno preparato un questionario sulla coesione territoriale che voi tutti avete ricevuto. Quindi voglio cogliere l'occasione per aggiornarvi su alcuni spunti preliminari che sono emersi da questa esperienza.

Voglio in primo luogo chiarire che l'obiettivo del questionario è stato quello di esaminare tutto il ventaglio di interpretazioni e di attuazione del concetto (di coesione territoriale) all'interno degli Stati membri.

these meetings, gradually progressing toward a more formal political agenda for European cohesion policy. Finally, while each Community policy has its own logic and method of operation, it is important to remember that they all have an impact on the Union's territories. Therefore, it is essential that this impact is taken into account when these policies are designed and developed. In addition, they must be delivered in a coherent and co-ordinated way, so that their goals do not conflict on the ground but rather reinforce each other. Before transforming these venues opened by the new Treaty into action, we should try to have a common understanding of what territorial cohesion exactly means. So let me turn now to this issue.

A clear and common understanding of this concept is necessary to communicate policy priorities to all stakeholders and gain their support in developing the notion of territorial cohesion as the third pillar of cohesion beside economic and social. The need for a clear definition of territorial cohesion is even more evident in the light of past discussions from which emerged the high diversity in the understanding of the concept and the influence that national histories, cultures and institutional structures have on it. That is why my services prepared a questionnaire on territorial cohesion and sent it to all of you. So let me now briefly report to you on some preliminary ideas emerging from this exercise. Let me first clarify that the objective of this question-



Questo esperimento non celava certamente il tentativo di imporre una definizione comune né un insieme di strumenti per la sua attuazione all'interno degli Stati membri e delle regioni. Non ci sono né mai ci saranno soluzioni che vanno bene per tutti.

Detto questo devo ammettere che non è affatto facile darvi un feedback completo perché ancora non abbiamo ricevuto alcune risposte ai questionari (10). Anche se mi rendo conto che il ritardo sia dovuto all'importanza del tema trattato e al bisogno di avviare un ampio dibattito con tutte le parti interessate, vorrei sollecitare quegli Stati membri che non l'abbiano ancora fatto, a inviarmi la loro risposta al più presto. Vi ringrazio in anticipo per il vostro sostegno.

Consentitemi tuttavia di comunicarvi alcune idee che sembrano emergere dall'a-

nalisi delle prime 17 risposte ricevute.

In primo luogo, il collegamento tra le politiche di coesione territoriale nazionali e la politica di coesione europea viene evidenziato in modo chiaro nelle risposte degli Stati membri. Restano comunque da chiarire alcuni concetti: come per esempio la differenza tra la politica di coesione territoriale, la politica di sviluppo territoriale e la politica di pianificazione territoriale (destinazione d'uso del territorio).

In secondo luogo, gran parte delle risposte indicano che negli Stati membri si sta assistendo ad un cambiamento interpretativo del concetto di coesione territoriale che non è più interpretato in modo tradizionale in termini di sviluppo equilibrato e riduzione delle disparità territoriali, ma piuttosto come un concetto più ampio che sottolinea l'importanza di un utilizzo sostenibile delle risorse del territorio per au-

naire has been to examine how different Members States interpret and implement the concept. It is by no means an attempt to impose a common definition and a common set of instrument for its implementation to the Members States and their regions. There are no and there will not be "one size fits all" solutions. That said I have to admit that it is not easy to provide you with a complete feedback since we still are missing a number of replies (10) to questionnaire. Though I understand that delays were also due to the importance of the issue and the need to engage in a broad consultation with all stakeholders, I would like to urge those Member States that have not done so, to send us their reply as soon as possible. I thank you in advance for your support.

Allow me, nevertheless, to give you some first ideas which seem to emerge from the analysis of the 17 responses received so far.

Firstly, the link between national territorial cohesion policies and European cohesion policy is clearly identified in Member States' replies. But some concepts remain to be clarified: such as the difference between territorial cohesion policy, territorial development policy, and spatial planning (including land-use) policy. Second, most contributions indicate that in Member States a shift is occurring from the traditional understanding of territorial cohesion (usually in terms of balanced development and reduction of territorial disparities) towards a concept which underlies the importan-

mentare la competitività e ridurre le disparità (il cosiddetto approccio misto). Questo potrebbe essere il segno di un cambiamento nel modo in cui gran parte di voi interpretano la coesione territoriale: da una politica re-distributiva alimentata dagli aiuti finanziari e orientata verso le regioni più arretrate, verso una politica di sviluppo più sostenibile che valorizza al massimo le diverse opportunità ed i diversi livelli di potenzialità.

Il questionario interrogava anche sulle principali componenti che dovrebbero costituire gli elementi portanti della coesione territoriale. Le risposte che abbiamo ricevuto hanno fatto riferimento ai seguenti elementi:

In primo luogo la necessità di adeguati meccanismi di *governance* caratterizzati da un approccio multi-livello, trasversale, urbano-rurale e metropolitano. Il secondo

elemento è stato quello dell'accessibilità attraverso le infrastrutture ed i servizi pubblici – il tradizionale “elemento portante” e forse più significativo della coesione territoriale. In terzo luogo il valore aggiunto della messa in rete e della cooperazione territoriale. Quarto elemento, il bisogno di uno sviluppo territoriale policentrico, che riduca i costi degli agglomerati urbani. A seguire il rispetto e lo sviluppo della diversità territoriale e delle potenzialità territoriali. Infine, la necessità improrogabile di affrontare il tema dello sviluppo territoriale in modo sostenibile.

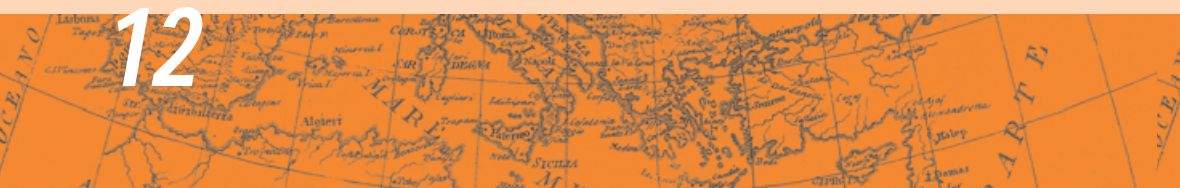
Anche le specificità territoriali (gli handicap naturali ma anche le aree “emarginate”) sono segnalate nelle risposte, ma in modo meno frequente rispetto agli altri elementi importanti della coesione territoriale.

Vorrei soffermarmi in particolare sulla

ce of the sustainable use of territorial resources to increase competitiveness and reduce disparities (a so called “mixed approach”). This could be a sign of a change in the way most of you interpret territorial cohesion: from a redistributive policy targeting lagging regions and being subsidy-oriented, toward a wider sustainable development policy which makes the best value of diversity of opportunities and potentials. The questionnaire asked also about the main components which, in your view, should be the building blocks of territorial cohesion. The replies most frequently referred to the following elements: First, the need for appropriate governance arrangements characterised by multi-level, cross-sectoral, urban-rural and metropolitan ap-

proach. The second element was accessibility through infrastructure and public services - a very traditional and significant “building block” of territorial cohesion. Third, the value added of networking and territorial cooperation. Fourth, the need for polycentric territorial development, reducing the costs of agglomeration. Next comes respect for and development of territorial diversity and territorial potentials. Finally, the imperative of addressing territorial development in a sustainable way.

Territorial specificities (natural handicaps but also “marginalised” areas) are also present but less frequently mentioned in the replies as important element of territorial cohesion. Let me briefly develop on the question of multi-level go-



questione della *governance* multi-livello. Le risposte dei questionari suggeriscono che si segnala il bisogno di chiarire la definizione di questo termine rispetto ad altri termini come partenariato o consultazione tra gruppi di interesse. Dal mio punto di vista, dobbiamo discutere del modo in cui è possibile migliorare il coordinamento verticale e orizzontale delle politiche tese allo sviluppo territoriale e all'evoluzione delle strutture amministrative (organizzazione territoriale). Particolarmente interessante è il riferimento alla "territorializzazione" delle politiche settoriali: questa è una buona notizia perché segnala il bisogno che le persone responsabili delle politiche settoriali registrano nel dover prendere in considerazione la specificità e l'impatto territoriale. Ma occorre fare altro in questa direzione, in particolare nell'ambito di un mag-

giore coordinamento intersettoriale a livello nazionale. Un tale sforzo dovrà essere accompagnato da sempre più frequenti "valutazioni degli impatti territoriali" rispetto alla legislazione comunitaria, in linea con la formulazione del protocollo sulla sussidiarietà a cui facevo riferimento.

Qualche parola conclusiva sui piani territoriali. Tutti gli stati membri generano una qualche forma di piano territoriale sovente ispirato alla Prospettiva di Sviluppo Territoriale Europea. Tuttavia, tali programmi differiscono in termini di interesse (sviluppo territoriale e/o piani d'uso del territorio), stato di avanzamento, obiettivi e metodi attuativi. C'è bisogno di maggiori informazioni per capire se questi piani siano o non siano collegati alla programmazione strategica della politica europea di coesione attraverso i QSN.

vernance. Replies to the questionnaire suggest that there is a need to clarify the nature of this term particularly in relation to others, like partnership or stakeholder consultation. In my view, we need to discuss how to improve vertical and horizontal coordination of the policies aiming at territorial development and the evolution of the administrative structures (territorial organisation). Particularly interesting is the reference to the "territorialisation" of sectoral policies: this is good news since it indicates the need for those responsible for sectoral policies to start taking into account territorial specificity and impact. More needs to be done in this area, particularly on the way in which cross-sectoral coordination is ensured at national level. This effort should

be accompanied by more "territorial impacts assessments" with respect to the Community legislation, in line with the wording of the protocol on subsidiarity to which I referred to before. A final word on spatial/territorial plans. All Member States produce some kind of spatial plan often inspired by the European Spatial Development Perspective. However, these plans differ in terms of focus (spatial development and/or land-use plans), status, objectives and implementation methods. More information is needed to understand how these plans are or are not linked to the strategic programming of European cohesion policy through the NSRFs.

All this demonstrates that the questionnaire has launched a reflection which is



Tutto questo dimostra che il questionario ha aperto il dibattito su una questione aperta e di interesse comune. Credo in verità che si tratti di un processo interattivo nel quale la vostra conoscenza e le vostre competenze sono essenziali per poter progredire. Ho intenzione di mettere a vostra disposizione tutte le risposte e di avviare una seconda tornata di discussione in occasione del nostro prossimo incontro allo scopo di ottenere un quadro più chiaro e più completo di come venga interpretata complessivamente la nozione di coesione territoriale.

Vorrei passare al Libro Verde sulla coesione territoriale che rientra in questo dibattito collettivo sulla coesione territoriale. Prima di tutto, perché un Libro Verde?

A Lipsia, gli stati membri hanno chiesto alla Commissione di presentare un Rapporto sulla coesione territoriale nel 2008.

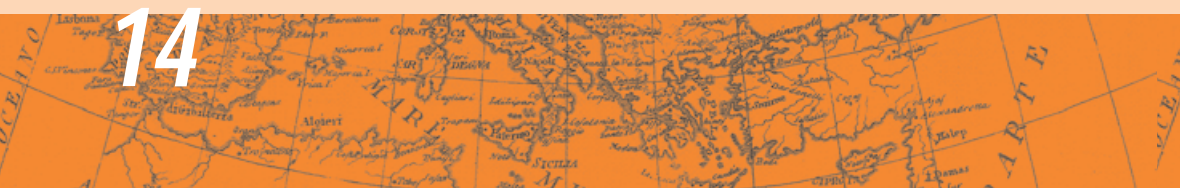
Analoghe richieste sono sopraggiunte dal Parlamento europeo e dal Comitato delle Regioni. La Commissione ha visto nel Libro Verde lo strumento più idoneo per affrontare le questioni all'ordine del giorno in quanto esso consente di aprire un ampio dialogo senza la pressione di giungere rapidamente a conclusioni politiche.

Il Libro Verde ha quindi una notevole valenza politica in quanto è appoggiato dal Presidente Barroso ed è inserito nel Programma Legislativo e di Lavoro della Commissione per il 2008. Per quando riguarda il calendario, il documento dovrebbe essere adottato dalla Commissione nel settembre del 2008. Quanto alla sua struttura e ai suoi contenuti il documento offrirà in primo luogo un'analisi aggiornata sulle disuguaglianze del territorio europeo a livello locale, regionale e nazionale e sulle specificità territoriali. In secondo

open and on-going. Indeed, I believe that this is an interactive process where your knowledge and expertise is needed to progress. I intend to make available to you all the responses and to have a second round of discussion at our next meeting with a view to obtain in fine a clearer and more complete picture of our collective understanding of territorial cohesion. Let me now turn to the Green Paper on territorial cohesion which is part of this collective reflection on territorial cohesion. First, why a Green Paper? In Leipzig, Member States asked the Commission to present a Report on territorial cohesion in 2008. Similar requests came from the European Parliament and from the Committee of Regions. The Commission opted for a Green Paper as the most

appropriate instrument for addressing the issues at stake since it allows launching a wide and open dialogue without the pressure to come too quickly to political conclusions. This Green Paper is thus of a major policy importance: it is supported by President Barroso and it has been included in the Commission Legislative and Work Programme for 2008. As regard the timetable, the document should be adopted by the Commission in September 2008. Few words on its structure and content.

The document will firstly provide an updated analysis on the disparities of the European territory at local, regional, and national level and on territorial specificities. Secondly, it will discuss the definition and use of the concept of territorial



luogo, discuterà la definizione e l'uso del concetto di coesione territoriale a livello europeo e dei singoli Stati membri sulla base del questionario e dell'analisi della dimensione territoriale nel QSN e nei PO. Ultimo ma non in ordine di importanza, il Libro Verde proporrà una serie di quesiti chiave per un dibattito sia teorico che operativo.

Senza entrare nel merito di queste questioni che verranno definite più avanti sulla base della parte analitica, un elemento utile per la nostra riflessione riguarda certamente il bisogno di un sistema di *governance multi-livello* e di un approccio politico integrato tra i territori ma anche tra le politiche. Il dibattito con le altre politiche comunitarie è stato già avviato. A tal riguardo, risulta di particolare interesse il lavoro e l'esperienza della task force "marittima".

cohesion at the European and Member States level on the basis of both the questionnaire and of an analysis of the territorial dimension in NSRFs and OPs. Last but not least, it will propose a few key questions for debate – both conceptual and operational. Without going into the detail of the questions which will be determined later on the basis of the analytical part, one element for our common reflection is certainly the need for a new multi-level governance system and for an integrated policy approach between territories but also between policies. Discussion with other Community policies has started already. Particular interest, in this respect, has the work and the experience of the "Maritime" Task Force. Another critical question could concern the way

Un'altra questione centrale potrebbe riguardare il modo in cui affrontare le specificità territoriali pur garantendo la coerenza globale con le priorità strategiche europee più ampie. In ogni caso, la continuazione del Programma di Azione sotto la Presidenza Slovena e Francese offriranno certamente ottimi spunti di riflessione.

Vorrei concludere sottolineando che le nostre priorità comuni enunciate nell'Agenda Territoriale, il Programma di Azione ed il Libro Verde insieme mi lasciano pensare che gli sforzi futuri per un migliore utilizzo del potenziale territoriale dell'Europa verranno ricompensati e che saremo in grado di contribuire in modo significativo ad un'Europa più sostenibile, competitiva e unita.

Sono pronta a sentire le vostre osservazioni sulla nostra analisi.

to address the territorial specificities while ensuring the overall coherence with the wider European strategic priorities. In any case, the follow-up of the Action Programme under the Slovenian and French Presidencies will certainly provide fruitful inputs for these reflections. Finally, let me conclude by saying that our common priorities expressed in the Territorial Agenda, the Action Programme and the Green Paper altogether make me firmly believe that future efforts to better utilise the territorial potentials throughout Europe will be rewarded and that we will be able to strongly contribute to a more sustainable, competitive and cohesive Europe. I look forward to listening to your remarks on this analysis.

Migliorare la politica in atto per valorizzare l'approccio territoriale

di **Filippo Bubbico**

L'Italia apprezza l'impegno della Presidenza portoghese per dare un seguito concreto alle attività previste da Agenda Territoriale. In particolare l'Italia apprezza i principi-guida proposti dal Piano d'azione, riconoscendo in essi quei principi fondamentali che caratterizzano l'azione comunitaria per il rafforzamento della coesione. Questi stessi principi traspaiono nell'approccio che l'Italia ha adottato nel Quadro Strategico Nazionale, documento unico che armonizza e mette in sinergia tutta l'azione comunitaria, nazionale, regionale e locale volta a promuovere uno sviluppo territoriale regionale sostenibile ed equilibrato.

Le linee d'azione proposte favoriranno certamente un miglioramento della conoscenza dello sviluppo territoriale dell'UE, approfondendo l'analisi degli impatti territoriali delle politiche settoriali e fornendo spunti di riflessione utili a migliorare l'integrazione sul territorio delle politiche di sviluppo. La collaborazione attiva tra Stati membri, Commissione, altri stakeholder europei non può che giovare e arricchire il dibattito politico europeo, se fornisce elementi solidi di informazione, piattaforme aperte di confronto, circolazione di idee innovative.

L'attuazione di Agenda Territoriale, secondo le grandi linee previste dal Piano d'Azione,

Upgrading current policy to strengthen the territorial approach

Italy welcomes the commitment of the Portuguese Presidency to substantially carry over the Territorial Agenda activities. In particular, Italy appreciates the Action Plan guiding principles, because Italy estimates that those are the same fundamental principles which permeate Community cohesion policy.

Such principles are mirrored in the Italian National Strategic Reference Framework, a single document that brings together synergistically community, national, regional and local actions aimed to promoting sustainable and balanced regional territorial development.

The proposed lines of action will favour better knowledge of the EU territorial development and better insight into the territorial impacts of sectorial policies, providing ideas to promote the territorial integration of development policies. Pro-active cooperation between the Member States, the Commission and the other EU stakeholders is key to the European political debate as long as this provides reliable information, open debate and innovative ideas.

Under the Action Plan lines of action, the implementation of the Territorial Agenda will provide important indications to support the development of the territorial di-



potrà fornire indicazioni interessanti per agevolare lo sviluppo della dimensione territoriale delle politiche comunitarie, concorrendo in questo modo a realizzare lo spirito e la lettera del Trattato, che richiama l'obbligo per tutte le politiche comunitarie ad agire in favore del rafforzamento della coesione (Art. 158 e 159).

Anche la valorizzazione dei diversi potenziali territoriali potrà trovare nella realizzazione del Piano d'azione ambiti di riferimento interessanti, che potranno far emergere più nitidamente come sia possibile far sì che tutti i territori, anche quelli fortemente connotati da specificità di carattere geografico/territoriale, possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'UE.

E' indispensabile, tuttavia, che l'attuazione del Piano d'Azione rispetti alcuni criteri fondamentali, in primo luogo l'incardinamento dell'azione nel quadro della politica compless-

siva di coesione comunitaria, attuata solidalmente dalla Commissione e dagli Stati membri, in spirito di partenariato e secondo un modello di governance multilivello. Inoltre, dovrà essere sempre riconoscibile la trasparenza del processo di attuazione, che conduca gli Stati membri coinvolti nell'attuazione dell'Agenda Territoriale ad assumere impegni appropriati e pertinenti rispetto ai temi considerati, rispettando quei principi di credibilità, rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che debbono riscontrarsi nello sviluppo delle attività e nella loro validazione.

In terzo luogo l'attuazione del Piano d'azione non dovrà essere intesa come l'imposizione di nuovi vincoli e la creazione di ulteriori sovrastrutture, che rischiano di appesantire la burocrazia, duplicare gli sforzi, disperdere risorse ed energie. Il Piano d'azione va, dunque, inteso come una efficace traccia metodologica per promuovere azioni congiunte tra

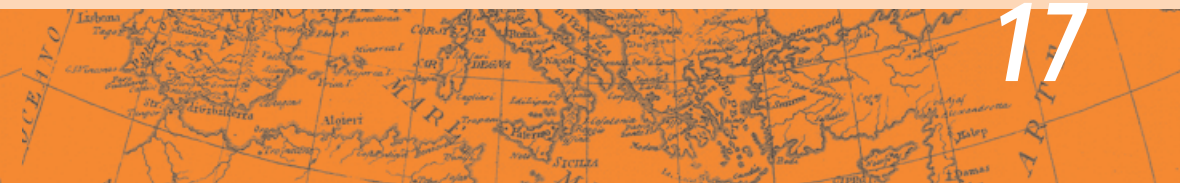
mension of Community policies, thus complying with the spirit and the letter of the Treaty which calls into question the duty of all community policies to strengthen cohesion (art. 158 and 159).

Also the enhancement of the different territorial potentials could find in the Action Plan implementation interesting frameworks, showing more clearly how it is possible that all territories, also those strongly characterised by geographical/territorial specificities, could contribute to the achievement of the EU strategic objectives.

It is essential that the implementation of the Action Plan should comply with some fundamental criteria, first and foremost compliance with the overall framework of community policy, implemented jointly by the Commission and the Member States in partnership and according to a multi-level

governance model. In addition, implementation should be as transparent as possible, so as to allow Member States involved in the implementation of the Territorial Agenda, to take commitments which are consistent with and proper for the issues under discussion in full respect of the principles of credibility, the rules and the institutional roles which should be translated into activity development and validation.

Thirdly, the implementation of the Action Plan should not be conceived as the introduction of new constraints and ties which would increase the burden of bureaucracy, duplicate the efforts and squander resources and energies. Instead the action plan should be conceived as a reference methodology that the Commission, Member States and other stakeholders could use for promoting new actions capable of incorpo-



Commissione, Stati membri, altri stakeholder europei, i cui contenuti e ambiti di attività dovranno poter evolvere in maniera flessibile e aperta, lasciando spazio ai suggerimenti che verranno dalle successive Presidenze, dallo sviluppo degli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, dall'analisi e dalla valutazione delle esperienze effettuate e delle lezioni apprese.

Il Trattato modificato, che a giorni verrà firmato, conferma l'aggiunta di una dimensione territoriale alla politica comunitaria di coesione. L'Italia considera con favore questa evoluzione della politica di sviluppo regionale: è una risposta alla esigenza di considerare maggiormente la qualità dello sviluppo che l'Unione Europea promuove. E' importante tuttavia che le finalità della coesione territoriale trovino attuazione nel quadro di politiche integrate di sviluppo re-

gional potentials promoting the sustainable use of territorial, e.g. environmental, cultural and human, resources that may lead to regional development and competitiveness. Territorial cohesion is an important strand of an integrated and unified cohesion policy.

The revised Treaty that is due to be ratified in a few days testifies the added of a territorial dimension in the Community Cohesion policy. Italy welcomes this recent development of the regional development policy as it responds to the need for better consideration of qualitative development in the European Union. It is important that such territorial cohesion objectives are set in a context of integrated regional development policies without leading to dangerous sectorial fragmentations.

In our view territorial cohesion should be conceived as a tool to exploit all the territo-

gionale e non portino a rischio segmentazioni settoriali.

Noi intendiamo la coesione territoriale come un modo di usare al meglio tutti i potenziali territoriali, promuovendo l'uso sostenibile di tutte quelle risorse territoriali (naturali, culturali,umane) che possono concorrere a creare sviluppo regionale e competitività. La coesione territoriale è dunque un elemento importante di una politica di coesione che noi consideriamo unitaria e integrata.

L'approccio integrato orizzontale e la *governance* multilivello, che sono le caratteristiche fondamentali della politica di coesione, costituiscono gli elementi che qualificano la coesione territoriale, più che il riferimento a singole caratteristiche fisico/geografiche del territorio. In questo senso la coesione territoriale va intesa come la valorizzazione delle potenzialità inesprese possedute da tutti i territori regionali, in particolare i territori delle regioni

rial potentials promoting the sustainable use of territorial, e.g. environmental, cultural and human, resources that may lead to regional development and competitiveness. Territorial cohesion is an important strand of an integrated and unified cohesion policy.

The horizontal integrated approach and the multilevel governance, two key features of the cohesion policy, are the main attributes of territorial cohesion, more than individual physical/geographical territorial features. In this respect territorial cohesion should be seen as a way to enhance the use of untapped regional potentials and resources especially in the regions more in need of economic and social development, in order to reinforce their competitiveness. In this exercise the European Commission, national institutions, regional and local stakehol-



più deboli in termini di sviluppo economico e sociale, al fine di rafforzarne la competitività. Questo processo deve associare la Commissione europea, le Autorità nazionali, gli attori regionali e locali nella definizione condivisa di obiettivi, strategie e regole, che declinano i grandi obiettivi dell'Unione Europea adattandoli alle caratteristiche e ai bisogni dei diversi contesti territoriali.

Questo è per noi anche un valore fondante dell'azione pubblica, poiché è un impegno fatto proprio dalla Costituzione italiana, che stabilisce l'obbligo di promuovere lo sviluppo economico, la coesione, la solidarietà sociale, nell'intento di eliminare le disparità e promuovere i diritti delle persone e di accompagnare lo sforzo degli attori regionali e locali, destinando attenzione e risorse specifiche ai territori meno favoriti.

Perciò ci trova particolarmente concordi la visione che la Commissaria Hübner ha dato

della coesione territoriale, intervenendo al Quarto Forum per la Coesione.

Il *paradigm shift* già compiuto dalla politica di coesione, da un approccio tradizionalmente settoriale a una visione strategica territorializzata (*place-based*), che rafforza l'offerta di beni pubblici in tutti i territori, indicano chiaramente il sentiero per lo sviluppo della coesione territoriale nell'ambito della rinnovata concezione di coesione confermata dal nuovo Trattato. La riforma 2007-2013 della politica di coesione contiene già in sé tutte le opportunità per valorizzare l'approccio territoriale nelle politiche europee di sviluppo, mantenendo sempre una visione globale degli obiettivi di sviluppo regionale e assicurando coerenza ed efficacia agli interventi. Non serve quindi, inventare una politica di coesione territoriale: dobbiamo viceversa migliorare il rendimento delle politiche in atto attraverso l'impegno a promuovere la coesione territoriale.

ders should define in concert objectives, strategies and rules according to which the over-arching EU objectives are articulated adjusting them to the needs of local territorial conditions.

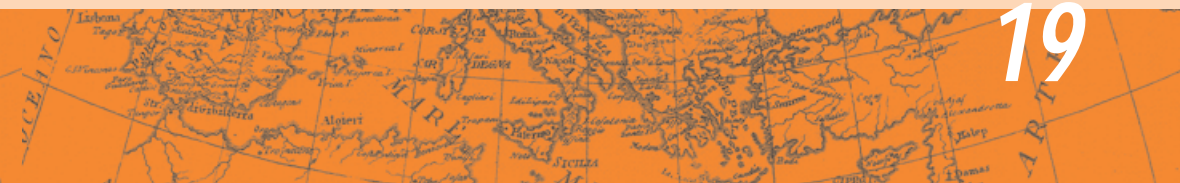
This in our opinion is one of the fundamental values of the public action as it is a commitment imposed upon us by the Italian Constitution which provides for the duty to promote economic development, cohesion and social solidarity, in order to eliminate disparities, promote the right of the human beings, supporting the efforts made by regional and local stakeholders, allocating specific resources to the most disadvantaged areas.

Therefore we agree with Commissioner Hubner in the way in which territorial cohesion should be "envisioned" as she pointed out when speaking at the 4th Cohesion

Forum. The paradigm shift the cohesion policy already accomplished, from a traditionally sectorial approach towards a place-based strategic vision, reinforcing the supply of public goods in all territories, paves the way to the development of territorial cohesion in the context of an innovative interpretation of cohesion policies as set forth in the revised Treaty.

All the options to enhance the territorial approach of the EU development policies are already incorporated in the cohesion policy reform (2007-2013), with a global approach applied across the board to all regional development objectives with an eye to efficacy and compliance.

There is no need to make up a new territorial cohesion policy, but indeed there is the need to make the best use of what has already been delivered and is being realised.



Conclusioni della Presidenza portoghese

Coesione territoriale

Su invito della presidenza portoghese, il 23 e 24 novembre 2007 si è svolta a Ponte Delgada, Azzorre, una riunione ministeriale informale sulle politiche regionali e la coesione territoriale.

Il 23 novembre, i ministri responsabili della pianificazione territoriale e dello sviluppo dell'Unione Europea si sono incontrati per discutere e condividere una visione comune sulle questioni relative alla coesione territoriale.

Alla riunione hanno partecipato la Commissaria europea per le Politiche Regionali, il Presidente del Comitato REGI del Parlamento europeo, il vice-Presidente della Banca Europea degli Investimenti, il vice-Presidente della Sezione ECO del Comitato Economico e Sociale Europeo, il vice presidente della Commissione CO-

TER del Comitato delle Regioni ed il rappresentante dell'Organizzazione della Cooperazione Economica e lo Sviluppo (OCSE). La Presidenza ha avuto il piacere di accogliere alcuni rappresentanti dei Paesi candidati e dell'Islanda, Norvegia e Svizzera e alcuni rappresentanti delle Organizzazioni inter-governative.

I Ministri

- Hanno espresso la loro soddisfazione per il successo dell'inserimento del tema della coesione territoriale come terza dimensione della Politica di Coesione nel "Trattato che modifica il Trattato sull'Unione Europea ed il Trattato costitutivo della Comunità Europea", adottato a Lisbona il 18 ottobre e alla firma il 13 dicembre (2007);

- Hanno dichiarato la loro volontà a continuare la cooperazione in forma di partenariato tra gli

Conclusions of the Portuguese Presidency

Territorial cohesion

At the invitation of the Portuguese presidency, an Informal Ministerial Meeting on Territorial Cohesion and Regional Policy was held in Ponta Delgada, Azores, on the 23 and 24 November 2007.

On the 23rd November, the Ministers responsible for spatial planning and development in the European Union met to discuss and reach a common view on the issues related to territorial cohesion.

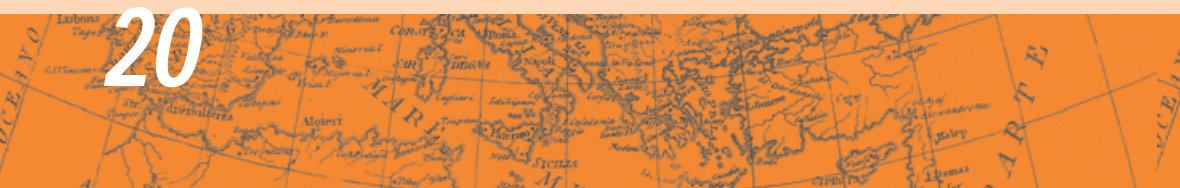
The European Commissioner for Regional Policy, the Chairman of the REGI Committee of the European Parliament, the Vice-President of the European Investment Bank, the Vice-President of the ECO Section of the European Economic and Social Committee, the Vice-Chair of the COTER Commission of the Committee of the

Regions and the representative of the Organization for Economic Co-operation and Development (OECD) also took part in the meeting. The Presidency was also pleased to welcome the representatives of the Candidate Countries and of Iceland, Norway and Switzerland, and representatives of Inter-Governmental Organizations.

The Ministers

- Expressed their satisfaction for the inclusion of territorial cohesion as the third dimension of Cohesion Policy in the "Treaty amending the Treaty on the European Union and the Treaty establishing the European Community", adopted in Lisbon on the 18th October, to be signed on the 13th December;

- Stated their will to continue their cooperation on the basis of Member States' partnership with



Stati membri, la Commissione europea ed il Parlamento europeo sulla questione della coesione territoriale alla luce del nuovo Trattato;

- Hanno ribadito l'opinione condivisa sull'importanza della coesione territoriale per uno sviluppo sostenibile dell'Europa che rispetti la diversità territoriale e contribuisca al raggiungimento degli obiettivi sanciti nelle Strategie di Lisbona e di Gothenburg;

- Hanno reiterato il loro convincimento che la sostenibilità dello sviluppo e della pianificazione territoriale, in un sistema di *governance* multi-livello, offre le basi per un migliore coordinamento coerente e sinergico delle politiche settoriali che producono un impatto territoriale, nonché il giusto quadro di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi e degli scopi della coesione territoriale;

- Hanno sottolineato la necessità che la politica regionale tenga in debita considerazione gli attuali livelli di diversità e di potenzialità territoriali;

the European Commission and the European Parliament on the issue of territorial cohesion in the light of the new Treaty;

- Reaffirmed their common view on the crucial role played by territorial cohesion for a sustainable development of Europe that respects its territorial diversity and contributes to the objectives laid down in the Lisbon and Gothenburg Strategies;

- Reaffirmed their conviction that sustainable spatial planning and development, in a multi-level governance system, provides the basis for better coordination, coherence and synergies of sectoral policies with a territorial impact as well as a necessary framework for achieving the aims and goals of territorial cohesion;

- Stressed the need for regional policy to take into consideration the existing territorial diversity and potential;

- Stressed the importance of cooperating, within their means and competences, with the ministers

- Hanno sottolineato l'importanza della cooperazione, in base ai mezzi e alle competenze disponibili, con i ministri responsabili dello sviluppo urbano, per meglio integrare lo sviluppo urbano e territoriale, tenendo presente la diversità territoriale ed il principio della sussidiarietà, per migliorare le condizioni sociali, economiche, culturali ed ambientali nell'Unione Europea e negli Stati membri;

- Hanno sottolineato la necessità di prestare particolare attenzione alla questione del cambiamento climatico evidenziando l'importanza di adottare un approccio territoriale nell'affrontare questa questione e sfruttare opportunamente la pianificazione territoriale sostenibile e lo sviluppo sostenibile per definire e attuare strategie e misure di adattamento e di riconciliazione.

Come passo successivo del processo di cooperazione politico che è stato riavviato a Rotterdam nel 2004, dopo l'adozione della Prospettiva di Sviluppo Territoriale Europea (PSTE) e del

responsible for urban development, in order to better integrate spatial and urban development, taking into account territorial diversity and the subsidiarity principle, to improve the social, economical, cultural and environmental conditions in the European Union and in the Member States;

- Stressed the need to pay special attention to the issue of climate change and highlighted the importance of adopting a territorially-based approach when addressing this challenge and of making use of sustainable spatial planning and development to define and implement cost-effective mitigation and adaptation strategies and measures.

As a further step in the process of political cooperation re-launched in Rotterdam in 2004, after the adoption of the European Spatial Development Perspective (ESDP) and the Tampere ESDP Action Programme in 1999, the Ministers agreed

Programma di Azione di Tampere nel 1999, i Ministri hanno raggiunto un consenso sull'adozione del Primo Programma di Azione per l'attuazione dell'Agenda Territoriale dell'Unione Europea e sul processo di adozione.

Con il consenso sull'adozione del Primo Programma di Azione, i Ministri si sono impegnati:

1. A cooperare per l'adozione delle cinque linee di azione:

- attuare l'Agenda Territoriale nelle proprie aree di competenza a livello dell'Unione Europea e dei singoli Stati membri;
- esercitare un'influenza sui dossier chiave dell'Unione europea e dare una dimensione territoriale/urbana alle politiche settoriali;
- rafforzare la *governance* territoriale multi-livello nell'Unione europea e nei singoli Stati membri;
- confrontare e valutare lo stato territoriale, le prospettive, le tendenze e l'impatto della politica nell'Unione europea e negli Stati membri dal punto di vista della coesione territoriale e dello sviluppo territoriale sostenibile;

- coordinare e monitorare l'applicazione del Primo Programma di Azione, valutare e revisionare l'Agenda Territoriale ed il Primo Programma di Azione e sviluppare una strategia di informazione e di sensibilizzazione sulla coesione territoriale e lo sviluppo territoriale sostenibile;

2. Assicurare la necessaria attenzione ai dossier chiave dell'Unione Europea menzionati nell'Agenda Territoriale, tenendo presente l'approssimarsi della revisione di bilancio dell'Unione Europea mettendo in particolare risalto:

- Il dibattito sul processo di Lisbona dopo il 2010;
- La revisione di metà periodo 2010 della Politica di Coesione ed il dibattito sulla Politica di Coesione dopo il 2013;
- La Politica dei Trasporti dopo il 2010;
- La revisione di metà periodo del 2010 della Politica UE di Sviluppo Rurale;
- Il rilancio 2011 della Strategia di Sviluppo Sostenibile UE,

on the First Action Programme for the implementation of the Territorial Agenda of the European Union and on the process for its implementation.

By agreeing on the First Action Programme, the Ministers took a commitment:

1. To cooperate to implement its five lines of action:

- to implement the Territorial Agenda in their own areas of competence at European Union and Member State level;
- to influence EU key-dossiers and to give a territorial/urban dimension to sectoral policies;
- to strengthen multi-level territorial governance at European Union and Member State level;
- to compare and assess the territorial state, perspectives, trends and policy impacts in the European Union and the Member States from the point of view of territorial cohesion and sustainable spatial development;

- to coordinate and monitor the First Action Programme implementation, assess and review the Territorial Agenda and the First Action Programme and to develop a communication and awareness raising strategy on territorial cohesion and sustainable spatial development.

2. To jointly focus their attention on the EU key-dossiers mentioned in the Territorial Agenda, bearing in mind the up-coming EU budget review and giving particular attention to:

- the debate on the Lisbon process post-2010;
- the 2010 midterm review of Cohesion Policy and the debate on the Cohesion Policy post-2013;
- the Transport Policy post-2010;
- the 2010 midterm review of the EU Rural Development Policy;
- the 2011 redevelopment of the EU Sustainable Development Strategy, and to:



nonché:

- La questione degli impatti territoriale del cambiamento climatico;

- Il "controllo sanitario" della Politica Agricola Comune (PAC);

- La Politica Marittima integrata dell'UE.

3. Procedere immediatamente all'adozione delle azioni del Primo Programma di Azione:

- Azione **1.1** – Preparare e promuovere opzioni politiche per potenziare il coordinamento tra lo sviluppo territoriale e quello urbano alla luce dell'Agenda Territoriale e della Carta di Lipsia, a livello dell'Unione Europea e dei singoli Stati membri;

- Azione **2.1** – Cooperare con la Commissione europea per impiegare le attività dei gruppi di lavoro tematici sulla Coesione Territoriale e sulle questioni urbane per analizzare i dossier chiave, le politiche e la legislazione, a livello dell'Unione Europea e dei singoli Stati membri, alla luce dell'Agenda Territoriale e della Carta di Lipsia;

- Azione **2.4** – Preparare e promuovere i contributi dei Ministeri al dibattito sui dossier chiave più importanti per l'Unione Europea dal punto di vista dello sviluppo territoriale sostenibile e la coesione territoriale;

- Azione **3.1** – Progettare ed implementare una strategia per promuovere processi decisionali trasparenti nelle amministrazioni e nei settori pubblici e privati dei vari stakeholder nonché negli organismi non governativi sulle politiche territoriali a livello dell'Unione Europea e dei singoli Stati membri;

- Azione **3.2** - Coordinarsi con un gruppo ristretto di stakeholders sugli impegni richiesti dall'implementazione delle priorità territoriali dell'Agenda Territoriale nei loro programmi d'azione e nello loro attività;

- Azione **4.1** – Utilizzare, all'interno del quadro istituzionale e sulla base degli accordi di gestione, il Programma EPSON 2013 per sviluppare una solida piattaforma di conoscenze sullo stato territoriale, le prospettive, le tendenze e gli

- the issue of the territorial impacts of climate change;

- the "health-check" of the Common Agricultural Policy;

- the integrated EU Maritime Policy.

3. To immediately start the implementation of the following actions of the First Action Programme:

- Action **1.1** - Prepare and promote policy options to foster coordination between spatial and urban development in the light of the Territorial Agenda and the Leipzig Charter, at European Union and Member State level;

- Action **2.1** – Cooperate with the European Commission to use the activities of the Territorial Cohesion and Urban Matters thematic working groups to analyse keydossiers, policies and legislation, at European Union and Member State level, in the light of the Territorial Agenda and the Leipzig Charter;

- Action **2.4** – Prepare and promote contributions of the Ministers to the debate on the most relevant European Union key-dossiers from the point of view of sustainable spatial development and territorial cohesion;

- Action **3.1** – Design and implement a strategy to promote transparent decisionmaking processes in the administration and with public and private stakeholders as well as non-governmental organisations on territorial policies at European Union and Member State level;

- Action **3.2** - Convene with selected stakeholders on their commitment to implement Territorial Agenda territorial priorities in their own action programmes and activities;

- Action **4.1** – Use, within its institutional framework and on the basis of its management arrangements, the ESPON 2013 Programme to develop a robust platform of knowledge on territorial state, perspectives, trends and policy im-

impatti delle politiche all'interno dell'Unione Europea e dei singoli Stati membri dal punto di vista della coesione territoriale e dello sviluppo territoriale sostenibile;

- Azione **5.1** – Coordinare, monitorare e valutare l'implementazione del Primo Programma di Azione;

- Azione **5.2** – Progettare ed attuare una strategia di comunicazione e sensibilizzazione sulla coesione territoriale nell'Unione Europea e sull'Agenda Territoriale.

I Ministri inoltre:

- Hanno ribadito il loro impegno a promuovere la creazione di "contesti favorevoli alla messa in rete" a tutti i livelli di azione e con i diversi settori dell'amministrazione e della società civile, hanno preso atto dell'approvazione dei Programmi Operativi URBACT II, ESPON 2013 e INTERREG IVC, hanno espresso la propria soddisfazione per l'inclusione dei paesi confinanti e hanno sottolineato l'importanza dell'utilizzo di questi programmi e dell'Obiettivo 3 dei Fon-

di Strutturali sulla Cooperazione Territoriale europea come strumento per l'attuazione del Primo Programma di Azione;

- Hanno preso atto dell'attuale contributo dei Fondi Strutturali e della Banca Europea degli Investimenti allo sviluppo urbano e alla coesione territoriale come dimostrato dal Quarto Rapporto sulla Coesione, e hanno altresì espresso il loro convincimento che sarà opportuno creare sinergie con altri fondi, in particolare con il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per potenziare le possibilità di migliorare la qualità della vita nelle aree rurali ed incoraggiare la diversificazione delle attività economiche, contribuendo in tal modo all'attuazione dell'Agenda Territoriale;

- Hanno sottolineato la necessità di utilizzare più efficacemente le opportunità offerte dai comitati in essere per approfondire il dialogo e la cooperazione con la Commissione Europea. Hanno altresì sottolineato in particolare l'importanza della cooperazione nel quadro del Co-

pacts in the European Union and Member States from the point of view of territorial cohesion and sustainable spatial development;

- Action **5.1** – Coordinate, monitor and assess the implementation of the First Action Programme;

- Action **5.2** – Design and implement a communication and awareness-raising strategy on territorial cohesion in the European Union and on the Territorial Agenda.

The Ministers also:

- Reaffirmed their commitment to foster "network creation environments" at all levels of action and with different sectors of administration and society, took note of the approval of the URBACT II, ESPON 2013 and INTERREG IVC Operational Programmes, expressed satisfaction for the inclusion of neighbouring countries and stressed the importance of using these programmes and the Objective 3 of Structural Funds on European Territorial Cooperation as a tool for

the implementation of the First Action Programme;

- Took note of the current contribution of the Structural Funds and the European Investment Bank to urban development and territorial cohesion as demonstrated by the Fourth Cohesion Report, and expressed their conviction that synergies with other funds, namely with the European Agriculture Fund for Rural Development, should be created to enhance the opportunities for improving the quality of life in rural areas and to encourage diversification of their economic activity, thus contributing to the implementation of the Territorial Agenda;

- Stressed the need to use efficiently the opportunities provided by the existing committees to deepen the dialogue and cooperation with the European Commission. They stressed in particular the importance of cooperation in the framework of the Expert Committee "Territorial Cohe-



mitato di esperti sulla “Coesione territoriale e le questione urbane”, in particolare all’interno dei gruppi di lavoro ed il contributo che questi gruppi possono offrire all’implementazione del Primo Programma di Azione;

- Hanno riaffermato la volontà di continuare a cooperare tra di loro e con la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, la Banca Europea per gli Investimenti, il Comitato Europeo Economico e Sociale, il Comitato delle Regioni, gli stakeholder e gli Stati limitrofi per promuovere le priorità territoriali e affrontare le sfide contenute nell’Agenda Territoriale e sostenere l’attuazione del Primo Programma di Azione.

I Ministri hanno riconosciuto l’avvio ufficiale del processo di consultazione a livello dell’Unione Europea sul futuro delle Politiche di Coesione dopo il 2013 e hanno ribadito la loro volontà a partecipare in modo attivo al dibattito.

I Ministri hanno anche riaffermato la loro volontà a cooperare, nell’ambito delle proprie risorse e competenze, con le autorità responsabili

dell’attuazione del Programma di Riforma Nazionale previsto dalla Strategia di Lisbona.

I Ministri hanno ringraziato:

- la Slovenia per gli sforzi compiuti per integrare l’Agenda Territoriale dell’Unione Europea e la Carta di Lipsia sulla Sostenibilità delle Città Europee nel loro lavoro preparatorio per il Consiglio Europeo previsto per la primavera del 2008 e si sono impegnati a dare pieno appoggio, nell’ambito delle proprie risorse e competenze, alle proposte della Slovenia in tal senso;

- la Francia per la propria determinazione a continuare a perseguire azioni avviate nell’ambito dell’Agenda Territoriale per le quali prevedono di adottare delle precise iniziative sia sui contenuti che sui modi di attuazione del Primo Programma di Azione, e per aver manifestato l’intenzione a far riunire, nel corso della loro presidenza, i Ministri europei responsabile delle politiche di sviluppo urbano e territoriale insieme ai Ministri responsabili delle Politiche di Coesione Comunitarie per discutere dello stato

tion and Urban Matters”, in particular in its thematic working groups and the contribution these groups can provide to the implementation of the First Action Programme;

- Reaffirmed their will to go on cooperating between themselves and with the European Commission, the European Parliament, the European Investment Bank, the European Economic and Social Committee, the Committee of the Regions, the stakeholders and the Neighbouring States in order to promote the territorial priorities and meet the challenges set in the Territorial Agenda and to support and implement the First Action Programme.

The Ministers acknowledged the official launch of the European Union-wide consultation process on the future of Cohesion Policy after 2013 and reaffirmed their will to actively participate and contribute to this debate.

The Ministers also reaffirmed their will to coop-

erate, within their own means and competences, with the authorities responsible for the implementation of the National Reform Programme under the Lisbon Strategy.

The Ministers thanked:

- Slovenia for the efforts to integrate the Territorial Agenda of the European Union and the Leipzig Charter on Sustainable European Cities in their preparations for the 2008 Spring European Council and committed themselves to fully support, within their means and competences, Slovenia’s related proposals;

- France for its will to continue the actions initiated within the framework of the Territorial Agenda for which it considers to take strong initiatives both on the content and on the way of implementing the First Action Programme, and for its intention to bring together, during its presidency, the European Ministers responsible for spatial and urban development policies and

di avanzamento delle azioni in corso e per decidere sui progetti futuri da mettere in campo;

- la Repubblica Ceca e la Svezia per aver offerto il proprio contributo ad approfondire la coesione territoriale durante le loro presidenze all'Unione Europea nel 2009;

- La Commissione Europea per il rapporto preliminare sui lavori preparatori del Libro Verde sulla Coesione Territoriale, che seguono agli accordi raggiunti durante le presidenze finlandesi e tedesche, sottolineando l'importanza di continuare con la cooperazione già esistente in questa materia.

I Ministri hanno chiesto alla Presidenza Slovacca di assumersi il coordinamento del processo di attuazione del Primo Programma di Azione durante la sua presidenza e di continuare il lavoro nelle successive presidenze, come quadro di riferimento per la loro azione congiunta e cooperazione con tutte le parti interessate allo sviluppo e alla coesione territoriale.

those in charge of the Community Cohesion Policy, in order to discuss a progress report on the on-going actions and to decide on new projects to be carried out;

- The Czech Republic and Sweden for expressing their support of deepening territorial cohesion during their presidencies of the European Union in 2009;

- The European Commission for the preliminary report on the preparation of the Green Paper on Territorial Cohesion, following on the agreements reached during the Finnish and German presidencies, stressing the importance of continuing the existing cooperation in this matter.

The Ministers asked the Slovenian presidency to take over the coordination of the process of implementing of the First Action Programme during its presidency and the following presidencies to carry on this effort, as a framework for their joint action and for their cooperation with all

I Ministri hanno anche riconosciuto la necessità di dover dare un contributo congiunto al dibattito pubblico in corso sul Libro Verde da parte della Commissione "Adattamenti al cambiamento climatico in Europa – le opzioni per l'azione dell'UE" (Allegato 1) e hanno chiesto alla Presidenza portoghese di consegnarlo nelle mani della Commissione europea.

Nell'ambito di questo contributo congiunto, i Ministri sottolineano il ruolo della programmazione e dello sviluppo territoriale e l'importanza di adottare un approccio territoriale ogni volta che si affronta la questione dell'adattamento al cambiamento climatico, che costituisce una delle sfide contenute nell'Agenda Territoriale.

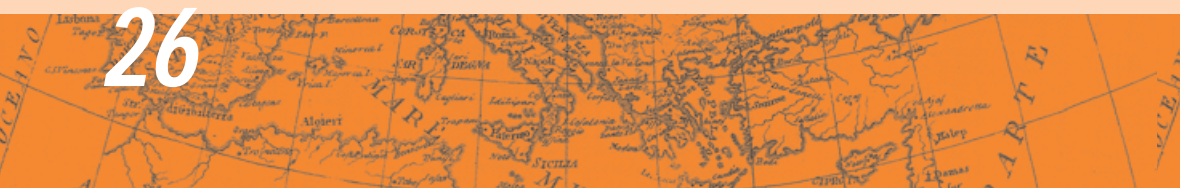
I Ministri hanno chiesto alla Presidenza portoghese di presentare le conclusioni ai Ministri responsabili delle Politiche Regionali nel corso della sessione della riunione ministeriale informale prevista per il 24 novembre.

concerned with spatial development and territorial cohesion.

The Ministers also agreed on a common contribution for the on-going public debate on the Green Paper from the Commission "Adapting to climate change in Europe – options for EU action" (Annex 1) and asked the Portuguese presidency to deliver it to the European Commission.

In this common contribution the Ministers highlight the role of spatial planning and development and the importance of adopting a territorially-based approach when addressing the issue of adaptation to climate change, one of the challenges mentioned in the Territorial Agenda.

The Ministers asked the Portuguese presidency to present these Conclusions to the Ministers responsible for Regional Policy, at the session of the Informal Ministerial Meeting that will take place on the 24th November.



Politica di coesione post-2013: più efficienza, risultati e visibilità

di Danuta Hübner

Mi corre l'obbligo di ringraziare la presidenza portoghese, e in particolare Nunes Correia, per averci dato la possibilità di continuare la nostra discussione sul futuro delle politiche di coesione.

Questo scambio di punti di vista è cruciale per garantire che le proposte che la Commissione metterà sul tappeto nella seconda parte di queste prospettive finanziarie tengano conto delle preoccupazioni, delle idee e delle critiche di tutti coloro che credono in un'Unione più efficiente, più trasparente e più democratica. Da parte mia intendo continuare ad animare il dibattito e darvi il feedback sul modo in cui la Commissione ri-

flette sul futuro delle politiche di coesione in Europa.

Abbiamo avviato il dibattito con la pubblicazione del Quarto Rapporto sulla Coesione che avanzava una serie di quesiti sulle sfide che l'Europa dovrà affrontare nei prossimi decenni, sulle risposte che la politica di coesione europea potrà offrire e sulla *governance* della politica. Vorrei ringraziare la presidenza per aver ulteriormente messo a punto alcune di quelle questioni sul Documento di discussione che ha ispirato il dibattito di oggi. Sono convinta che sia arrivato il momento di affrontare in modo approfondito alcune idee e offrire delle risposte ad alcune di questi quesiti.

Post- 2013 cohesion policy: higher efficiency, performance and visibility

Iwould like to thank the Portuguese presidency and my friend Nunes Correia for giving us the opportunity to continue the discussion on the future of the policy. This exchange is crucial to ensure that the proposals that the Commission will put on the table in the second part of these financial perspectives take account of the concerns, ideas, and criticisms of all those who believe in a more efficient, more transparent, and more democratic Union. On my part I intend to continue animating this discussion and providing you with regular feedback on

the way the Commission is reflecting on the future of European cohesion policy.

We started the debate with the publication of 4th Cohesion Report which put forth a number of questions on the challenges Europe will face over the next decades, on the responses that European cohesion policy may bring and on the governance of the policy. I would like to thank the Presidency for having further fine-tuned those questions in the Issue Paper which constitutes the inspiration for our discussion today. I am convinced that the time has come to start exploring

Voglio iniziare ricordando brevemente quelli che sono stati secondo me alcuni degli elementi più importanti del dibattito del Forum sulla Coesione.

In primo luogo, il contesto dello sviluppo regionale nell'Unione è sempre più condizionato dai cambiamenti globali. Nel passato il principale quadro di riferimento per lo sviluppo regionale dell'Unione è stato di natura domestica, ai governi nazionali e alle politiche comunitarie era lasciato l'onere di decidere come affrontare le sfide esterne, attraverso le politiche commerciali. Oggi le regioni non possono svilupparsi senza preoccuparsi di diventare più competitive nel mercato globale e di collegarsi con il mondo esterno. Le regioni di successo sono quelle che hanno saputo internazionalizzare le loro economie.

Questo cambia il significato del concetto di mettersi al passo. La politica di coesione non è più solo uno strumento che aiuta le regioni

a mettersi al passo con la media dell'Unione e a riaffermare se stesse nel loro territorio, ma anche a trovare il proprio spazio nei mercati mondiali.

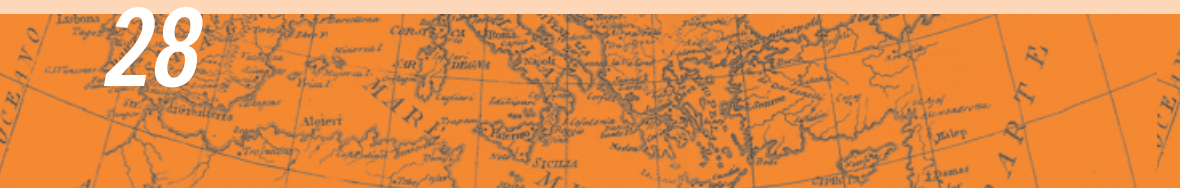
Nell'ambito di questo approccio, sembra emergere un consenso intorno all'idea di politica di coesione europea che viene ritenuta essere prima di ogni altra cosa una politica di coesione il cui obiettivo principale è la promozione della crescita e la garanzia di pari opportunità all'interno dell'Unione europea. Vale la pena ripetere ancora una volta che l'essenza del cambiamento paradigmatico di cui abbiamo parlato nei mesi passati riguarda l'accento sempre maggiore che la politica dovrà mettere sulle opportunità future, mobilitando il potenziale sotto-utilizzato, piuttosto che sulla risoluzione dei problemi del passato.

Non voglio essere fraintesa. Questo cambiamento paradigmatico non mette in discussio-

some ideas and providing some answers to those questions. Let me start by briefly reminding what I consider are among the most important elements which emerged from the debate at the Cohesion Forum. First, the context of regional development in the Union is increasingly set by global changes. In the past the main frame of reference for the regional development in the Union has been of internal nature, somewhat leaving dealing with external challenges to national governments and community policies, such as trade policy. Today regions cannot develop without thinking how to become competitive players on the global market and how to plug in into external world. Successful regions are those which have managed to internationalize their economies. This alters the

meaning of catching up. Cohesion policy is no longer just a tool to help regions catch up with the Union's average and reaffirm themselves within their own territory, but also to find their place in global world markets.

Within this approach, a consensus seems to materialise around the idea that European cohesion policy is, first and foremost, a development policy whose main objective is to foster growth and ensure equality of opportunity throughout the Union. It is worth repeating once more that the essence of the paradigm shift we have been talking about in the past months is in the increased focus the policy should put on opportunities for the future, by mobilising underexploited potential, rather than on compensation for the problems of the past. Do not get me



ne l'elemento di solidarietà della politica, ma è indispensabile distinguere la politica di coesione europea da un semplice meccanismo redistributivo. Come ha affermato in maniera brillante il Ministro Nunes Correia al Forum sulla Coesione, la politica di coesione europea "riconcilia la solidarietà e l'equità nell'allocatione territoriale delle risorse, con la competitività e l'efficienza della sua applicazione".

Tuttavia, mi sembra che se è pur vero che esiste chiarezza sulle implicazioni alla prima parte dell'equazione, questo non vale per la seconda parte.

L'allocatione delle risorse nella politica di coesione continuerà a seguire una relazione inversa con la ricchezza dei paesi e delle regioni. La discussione si accalorerà sull'intensità di questa relazione, ma il principio fondamentale non è in discussione.

La competitività al contrario è un concetto difficile da definire, la sua misurazione nel-

l'ambito della politica di coesione risulta più difficile. Ritengo che si debba dimostrare che la politica di coesione europea contribuisce a migliorare la posizione competitiva dell'economie regionali ponendo l'accento sull'offerta di beni pubblici e, aggiungerei, di beni pubblici "europei".

In termini generali, le infrastrutture dei trasporti e delle telecomunicazioni, le reti informatiche, le specializzazioni della manodopera, la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'imprenditorialità, sono tutti elementi che contribuiscono a migliorare il funzionamento dei mercati. In altri termini, l'accento è sul contesto nel quale gli operatori economici operano e non sugli aiuti diretti a favore di questi ultimi. Tuttavia, ho la sensazione che già in questo contesto il consenso è meno netto di quanto non si sia disposti ad ammettere. Questo mi porta al mio secondo punto. Tutti sembrano essere d'accordo sul fatto che

wrong. This shift does not put into question the solidarity element of the policy, but it is essential to distinguish European cohesion policy from a simple redistributive mechanism. As Minister Nunes Correia brilliantly said at the Cohesion Forum, European cohesion policy "reconciles solidarity and equity in the territorial allocation of resources with competitiveness and efficiency in its application". Yet, it seems to me that while there is clarity on the implications of the first part of the 'equation', this is not necessarily the case for the second part. Allocation of cohesion policy resources will continue to follow an inverse relation with the wealth of countries and regions. Discussion will certainly be passionate on the intensity of this relation, but the fundamental principle is not under question.

Competitiveness on the contrary is a more elusive notion, whose measurement in the context of cohesion policy is more difficult. I consider that we need to demonstrate that European cohesion policy contributes to improving the competitiveness position of regional economies by focusing on the provision of public goods and, I would add, 'European' public goods. In general, transport and communication infrastructures, information networks, workforce skills, research and development, and innovation and entrepreneurship, would all contribute to improve the functioning of markets. In other words, the focus should be on the environment in which economic actors operate rather than on direct aid to them. I suspect, however, that already here consensus is less clear-cut than we

una delle grandi innovazioni della politica di coesione europea è il suo sistema di *governance* multi-livello che consente di riconciliare le priorità di alto livello con le circostanze locali.

Sono completamente d'accordo su questo punto di vista. Aggiungerei che questo sistema ha bisogno di essere rinforzato e modernizzato assicurando un maggior coinvolgimento del settore privato, rafforzando il coordinamento orizzontale e verticale dei livelli decisionali, chiarendo la responsabilità e il rapporto tra i vari livelli amministrativi.

Talvolta questo miglioramento nel sistema di *governance* si traduce in una più diffusa richiesta di flessibilità e sussidiarietà. Questo è importante; è una caratteristica essenziale del successo di questa politica. Vorrei sostenere che la politica di coesione europea è la politica comunitaria che custodisce meglio

di ogni altra politica il principio di sussidiarietà.

Il modo in cui questo principio funziona non è comunque scritto sulla pietra. La globalizzazione sta cambiando il senso della sussidiarietà, un aspetto particolarmente importante per la politica di coesione – nuovi attori che entrano in scena, ampie strutture di cooperazione come le PPP (i partenariati pubblico e privati) che trainano la crescita e l'occupazione, i livelli locali e regionali sempre di più sono i migliori candidati per far fronte e trarre vantaggi dai cambiamenti globali. Forse i tempi sono maturi per riflettere sul nostro sistema di multi-governance da questo punto di vista – prendendo anche in considerazione il fatto che il nuovo trattato dell'UE, all'articolo 5, prevede una nuova definizione della sussidiarietà, facendo riferimento ora anche ai poteri locali e regionali. Credo che dovremmo iniziare una riflessione

would collectively admit. This brings me to my second point. Everybody seems to agree on the fact that one of the great innovations of European cohesion policy is its multi-level governance system, which allows high-level priorities to be reconciled with local circumstances. I fully subscribe to this point of view. And I would add that this system needs to be further strengthened and modernised by ensuring a stronger participation of the private sector, by reinforcing the horizontal and vertical coordination of decision-making levels, by clarifying the responsibility of and the relation between the different levels of government.

Sometime this improvement in the governance system translates in a widespread demand for further flexibility and

increased subsidiarity. This is important; it is even a crucial feature of the success of this policy. I would argue that European cohesion policy is the Community policy that best enshrines the principle of subsidiarity. The way this principle works, however, is not cast in the stone. Globalisation changes the meaning of subsidiarity. This is particularly important for cohesion policy – new actors emerge, large co-operative structures such as PPP drive forward growth and jobs, local and regional levels increasingly tend to be best placed to meet and benefit from global changes. Perhaps the moment is ripe to reflect from this point of view on our system of multi-governance – taking also into account that the new EU Treaty, under article 5, provides for a new definition of subsidiarity, now



ne seria sul rapporto che esiste tra sussidiarietà e valore aggiunto a livello europeo e su come questo rapporto possa essere migliorato. Come ha suggerito l'OCSE in un recente documento di discussione "maggiore è la differenziazione delle politiche territorializzate (place-based), maggiore è la sfida di una politica regionale coerente". Ritorno su questo aspetto più avanti.

Infine, penso che dobbiamo iniziare a riflettere anche sulle implicazioni della nozione di coesione territoriale introdotta nel nuovo Trattato insieme al tema della coesione economica e sociale. Ieri abbiamo avuto per la prima volta la possibilità di affrontare questo tema e spero che il Libro Verde che intendo porre alla vostra attenzione nei prossimi mesi possa far più luce su questo tema.

Resto convinta che se da una parte è indispensabile pensare alla diversità territoriale nell'Unione come un bene capitale, non dob-

biamo però scivolare nella trappola di "disintegrare l'approccio integrato" della politica di coesione europea in una molteplicità di interventi frammentati. Al contrario, dobbiamo consolidare la dimensione territoriale della politica di coesione europea preservando la coerenza globale dell'approccio regionale che è la struttura portante della politica. Allo stesso tempo, dobbiamo trarre il massimo vantaggio dalle opportunità offerte dalla ricchezza e dalla diversità del territorio europeo.

Signore e Signori, ho delineato alcuni temi per i quali ritengo esista un certo consenso come ha dimostrato la discussione dell'ultimo Forum sulla Coesione. Chiaramente, siamo appena all'inizio. Tuttavia, penso che i tempi siano maturi per iniziare a passare dalla fase delle interrogazioni a quella delle soluzioni. Vorrei iniziare oggi questa riflessione collettiva concentrandomi su due

referring also to local and regional powers. I believe that we should start a serious reflection on the relation that exists between subsidiarity and European value added and on how it can be improved. As the OECD suggested in a recent issue paper "the greater the differentiation of place-based policies, the more challenging will be the coherence of regional policy". I will come back to this in a minute.

Finally, I think that we need to start a reflection on the implications of the notion of territorial cohesion, introduced in the new Treaty along economic and social cohesion. We had yesterday the first opportunity to do it and I hope that the Green Paper which I intend to submit to your attention later next year will shed more light on this question. I remain

convinced that while it is indispensable to see territorial diversity in the Union as an asset, we should not fall in the trap of "disintegrating the integrated approach" of European cohesion policy in a multitude of isolated interventions. On the contrary, we must reinforce the territorial dimension of European cohesion policy by preserving the overall coherence of the regional approach which is the underpinning of the policy. At the same time, however, we shall make the most of the opportunities offered by the richness of the diversity of the European territory. Ladies and gentlemen, I have outlined some issues where I could see some sort of consensus emerging during the discussions at the last Cohesion Forum. Clearly, these are very early days. Yet, I think the time is ripe to start mo-

aspetti, le cui soluzioni – a mio modo di vedere - condizionerebbero ampiamente il dibattito sul futuro della politica.

Inizierei dalla fine delle mie osservazioni conclusive presentate in occasione del Forum sulla Coesione e ritornerei sul rapporto dell'OCSE che nella sua revisione sull'area dell'euro, dichiara che "la Comunità potrebbe ottenere di più con il proprio budget regionale se esso fosse più legato ai risultati". Credo che questo sia l'unico vera tema, il più importante, che dobbiamo affrontare se vogliamo riformare con efficacia la politica di coesione. Dobbiamo fare in modo che la politica di coesione sia legata ai risultati.

Valutare il valore aggiunto di qualsiasi politica è un'operazione di per sé difficile. E' altresì difficile isolare gli effetti della politica dalle altre variabili economiche ed istituzionali, le informazioni sono frammentarie ed è sempre più difficile e costoso metterle insie-

me. Le procedure di valutazione sono orientate più al rispetto dei requisiti formali che al raggiungimento di reali obiettivi, le risorse finanziarie vengono a volte catturate da rendite di posizione che deviano il raggiungimento degli obiettivi primari.

Ovviamente, la prima risposta a questi quesiti sta nell'impostazione della nuova generazione di programmi operativi e nella loro rigorosa attuazione in tutto il periodo di programmazione. Certamente, dobbiamo continuare a perfezionare le nostre regole ed i nostri metodi di valutazione. Ma questo non è sufficiente. Sono convinta che dovremmo iniziare a prendere in esame i meccanismi che meglio evidenziano il rendimento, il valore aggiunto ed i risultati di una politica.

So che la proposta della Commissione per una premialità per il periodo in corso ha suscitato numerose critiche e per questo è stata abbandonata. Potremmo dibattere in modo

ving from asking questions to exploring options. I would like today to start this joint reflection by concentrating on two questions, the answer to which – I would argue – would largely condition the debate on the future of the policy.

Let me start from where I finished in my concluding remarks at the Cohesion Forum and go again back to OECD report which, in its review of the Euro area, said that "the Community could achieve more with its regional budget if it were more performance-based". I believe that this is the single, most important issue we need to address for a successful reform of European cohesion policy. We must make this policy more performance oriented. Assessing value added of any policy is a difficult task; it is difficult to isolate its effects from other economic

and institutional variables, information is dispersed and difficult and costly to assemble, evaluation practices are driven more by formal compliance than by genuine performance objectives, funds can be sometime captured by rent positions which divert them from their core objectives. Obviously, the first answer to these problems lies in the design of the new generation of operational programmes and in their rigorous implementation throughout the programming period. Surely, we need to continue improving our evaluation methods and standards. But this is not enough. I am convinced that we should start considering what mechanisms can demonstrate better the policy performance, value-added and results. I know that the Commission's proposal for a performance reserve for the current



retrospettivo se la proposta fosse tecnicamente valida. Ma il messaggio politico era sbagliato.

Non voglio suggerire comunque che la premialità è il tipo di strumento che dovremmo ricercare. Quello che voglio suggerire è che abbiamo assoluto bisogno di un sistema semplice, sostenibile ed efficace che identifichi chiaramente sin dall'inizio gli obiettivi dei programmi politici, il modo in cui viene misurato lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi, ed il grado di condivisione tra i partner degli impegni e delle responsabilità necessari per il raggiungimento di tali obiettivi. Abbiamo già iniziato a muoverci in questa direzione con la programmazione 2007-2013.

Come è stato sottolineato dal Presidente Barroso al Forum per la Coesione: "Abbiamo condiviso delle responsabilità che rappresentano la vera essenza di questa politica.

Siamo vincolati a un "contratto di sussidiarietà". Ognuno deve impegnarsi in un vero rapporto di partenariato. Ma il nostro contratto deve anche imporre a tutti l'obbligo di raggiungere determinati risultati". Credo veramente che questo obbligo sia il punto cruciale e credo altresì che tutti noi dobbiamo impegnarci in un lavoro congiunto al fine di verificare i vantaggi e gli svantaggi delle varie opzioni a disposizione.

Il secondo aspetto su cui vorrei soffermarmi oggi è strettamente collegato al precedente. Uno dei dibattiti più accesi che interessa questa politica riguarda la percezione del suo valore aggiunto, in particolare in relazione alle preoccupazioni e alle priorità europee.

La sfida sta nella grande varietà di investimenti che la politica di coesione potrebbe finanziare. Molti di loro hanno una valenza socio-economica visti da una prospettiva lo-

period encountered wide criticism and was abandoned. We may discuss retrospectively whether the proposal was technically sound. But the political message was bad.

I am not in any way suggesting that the performance reserve is the sort of instrument we should look at. What I am saying is that we badly need a simple, effective, and feasible system which clearly identifies upfront what the targets of policy programmes are, how we measure progress toward those targets, and how the commitment and the responsibility to reach those targets is agreed and shared among partners. We have already started moving in this direction in the 2007-2013 programming. As President Barroso argued at the Cohesion forum: "We have shared responsi-

bilities which are the very essence of this policy. We are bound by a 'subsidiarity contract'. Each one must engage in a genuine partnership. But our contract must also place us under a common obligation to achieve results". I firmly believe that this obligation is a crucial issue and that we shall engage in a collective work to explore the pro and cons of the different options. The second issue I would like to touch upon today is closely linked to the previous one. One of the most heated debate the policy faces concerns the perception of its value-added, in particular in relation to European concerns and priorities.

The challenge here is in the wide variety of investments which can be financed by the cohesion policy. Many of them make socio-economic sense when seen from a



cale. Non sempre è possibile dire la stessa cosa quando l'investimento è valutato dal punto di vista del contribuente europeo.

Abbiamo bisogno di esaminare con attenzione questo aspetto e, in particolare, sviscerare il vero significato della nozione di "beni pubblici europei" nel contesto della politica di coesione. Dal mio punto di vista, l'offerta di beni pubblici europei sarà uno dei principali criteri per valutare il raggiungimento dei risultati della politica stessa.

Voglio aggiungere una terza ed ultima considerazione. Credo che tutti noi siamo d'accordo sul fatto che la politica di coesione europea riguardi la solidarietà ed il progresso economico. Credo che siamo anche d'accordo che la politica di coesione è servita a cambiare il *modus operandi* e la mentalità di molte amministrazioni pubbliche introducendo la cultura della valutazione, stimolando una riflessione strategica, sostenendo il dialogo

tra i partner, migliorando la trasparenza ed il "rispetto delle regole". Credo che siamo anche d'accordo sul fatto che la politica di coesione europea è un elemento essenziale della visibilità e della legittimità della costruzione europea.

Anche per una politica di sviluppo così matura come la politica di coesione europea gli obiettivi sono molteplici. Tuttavia, sappiamo che questa politica è a volte vista come un semplice strumento di redistribuzione. Anche se potremmo non essere d'accordo con questa visione, dobbiamo comunque capire il perché di questa percezione.

In parte la risposta potrebbe essere data dall'impianto della politica e dal collegamento tra obiettivi, strumenti e sistema di *governance*. Per il periodo corrente abbiamo ridotto il numero di obiettivi e stabilito un collegamento più trasparente tra gli obiettivi ed i fondi. Mi domando tuttavia se l'attuale architettura del-

local perspective. Not always the same can be said when the same investment is considered from the point of view of the European taxpayer.

Again, we need to look attentively to this issue and, in particular, to develop a solid understanding of what the notion of "European public goods" means in the context of cohesion policy. In my view the delivery of European public goods will be one of the main criteria against which the performance of the policy will be evaluated. Let me add a third and final consideration. I think we all agree that European cohesion policy is about solidarity and about economic progress. We also agree that the policy has helped changing the *modus operandi* and the mind set of many public administrations by introducing an evaluation culture, sti-

mulating strategic thinking, supporting dialogue among partners, improving accountability and transparency. We also agree that European cohesion policy is a main element of the visibility and legitimacy of the European construction. These are many objectives, even for a fully-fledged development policy, such as European cohesion policy. Yet, we know that the policy is sometimes perceived as a simple redistributive instrument. While we may disagree with this view, I think that we should examine why such perception exist.

A part of the answer may be the architecture of the policy and the link between objectives, instruments, and governance system. For the current period we reduced the number of objectives and established a clearer link between objectives



la politica di coesione sia così semplice e chiara come noi tutti auspichiamo, o se invece dovremmo escogitare una struttura nella quale ogni componente sia associata ad un obiettivo, uno strumento ed un livello principale di responsabilità nella progettazione, programmazione e attuazione degli interventi.

Per concludere, voglio ricordare le principali tappe che ci aspettano prima della presentazione da parte della Commissione della riforma della politica di coesione per il dopo 2013. Come ricorderete, ho avviato una consultazione pubblica aperta sul web in occasione dell'ultimo Forum sulla Coesione. Questo processo di consultazione terminerà alla fine di gennaio e vi renderò sui suoi risultati nel Quinto Rapporto sullo stato di avanzamento della coesione economica e sociale che la Commissione dovrà adottare entro la fine della primavera (del 2008).

Vi invito a fare in modo che i principali attori presenti nei vostri paesi diano il loro contributo al processo di consultazione. Maggiore il contributo che riceveremo, maggiore sarà il ventaglio di opzioni che potremmo mettere sul tappeto.

E' mia intenzione far proseguire il dibattito per tutto il 2008 e sono ansiosa di conoscere il programma della presidenza Slovena. Il 2008 sarà un anno molto importante con la conclusione del dibattito sulla revisione del bilancio. Al riguardo, vedo con favore l'intenzione delle autorità francesi di ospitare un incontro ministeriale informale sotto la loro presidenza.

Dobbiamo essere pronti con idee innovative che rendano la politica di coesione europea una politica più efficiente, più orientata ai risultati e più visibile di quanto non lo sia oggi. Mi auguro che il dibattito possa dare buoni contributi.

and funds. I wonder however whether the current architecture is not yet as simple and clear as we would want it to be. Whether we should not think of a structure where each component is associated with one objective, one instrument and one main level of responsibility in designing, programming and implementing interventions. To conclude, let me briefly remind the key milestones in the run up to the presentation by the Commission of the reform of cohesion policy for the period after 2013. As you know, I have launched an open, Web-based consultation at the occasion of the last Cohesion Forum. This consultation will close at the end of January next year and I will report on its results in the 5th Progress report on economic and social cohesion which the Commission will adopt at the

end of spring 2008. I encourage you to ensure that key stakeholders in your countries are contributing to this consultation. The wider and diverse the input we receive, the richer the options that we will be able to put on the table. I intend to continue this debate throughout 2008 and I am looking forward to hear the plans of the Slovene Presidency. 2008 will be a very important year with the conclusion of the debate on the budgetary review. In this respect, I welcome the intention of the French authorities to host an informal ministerial meeting under their Presidency. We need to be ready with innovative ideas to make European cohesion policy even more efficient, more performance-oriented, and more visible than it is today. I look forward for a stimulating debate.

Obiettivi di servizio, la strada italiana per orientare ai risultati la politica di coesione

di **Filippo Bubbico**

Il Quarto Rapporto sulla coesione ha stimolato anche in Italia un nuovo dibattito sui successi, le debolezze, il futuro della politica di coesione, la cui attuazione in Italia presenta luci e ombre, dal momento che non è immediato interpretarne gli esiti, sicuramente condizionati dalla prolungata stagnazione dell'intero paese. L'architettura della politica di coesione riformata è capace a nostro parere di accompagnare il perseguimento dei grandi obiettivi comunitari, anche affrontando le nuove sfide citate dal Quarto Rapporto sulla Coesione. La programmazione 2007-2013 assicurerà 85 miliardi di euro all'innovazione, una cifra mol-

to maggiore di quella fornita dal 7° Programma Quadro per la ricerca. Non occorre sempre reinventare tutto, poiché abbiamo un contesto consolidato di norme e regole che dà robustezza, democraticità, trasparenza e consente di valutare e riorientare le strategie laddove necessario. Dobbiamo, però, rafforzare e migliorare questo impianto, ripercorrendone ancora una volta, se necessario, i fondamenti e i modelli di gestione, anche per poterlo spiegare chiaramente ai cittadini europei.

La politica di coesione deve continuare a perseguire la riduzione dei divari tra le regioni, promuovendo la solidarietà e la com-

Service objectives, the Italian strategy to a results-oriented cohesion policy

The Fourth Report on Cohesion stimulated also in Italy a new debate on successes, weaknesses and future of cohesion policy, whose implementation in Italy presents positive and negative aspects, since its results are not immediately understood, as they are conditioned by the prolonged stagnant status of the country.

The reformed cohesion policy framework is able to follow-up on the major community objectives, even having to face up to the new challenges referred to in the Fourth Report on Cohesion. The 2007-2013 period will ensure 85 billion euros for innovation, an amount which is considerably higher than the one

awarded to research within the scope of the 7th framework programme. We don't have to keep reinventing everything, we have a consolidated setting of standards and rules, which give it a more solid, democratic and transparent nature, and allow us to assess and re-direct the strategy whenever necessary. This needs to be strengthened and improved, revising if necessary the basis and management models, also in order to be able to clearly explain it to the European citizens.

Cohesion policy should continue to pursue the reductions of the disparities between regions, however continuing to promote solidarity and competitiveness of territories. It is



petitività dei territori. Occorre continuare a concentrare significativi interventi nelle regioni più bisognose, con l'obiettivo di liberare le risorse sottoutilizzate e consentire ad ogni territorio di sviluppare i propri vantaggi competitivi, attraverso una politica di offerta di beni pubblici e di miglioramento del contesto territoriale, per il benessere dei cittadini, innanzitutto e, di conseguenza, anche per lo sviluppo delle attività economiche. Intendiamo per beni pubblici quegli interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale e quelle azioni di modernizzazione dell'offerta di servizi e di funzionamento dei mercati che migliorano la capacità di un territorio di attrarre capitali, imprese, lavoro e che migliorano la qualità dei contesti sociali, economici e territoriali. Parliamo di infrastrutture e servizi per l'innovazione, la ricerca, la comunicazione, l'accessibilità, l'energia, l'ambiente.

necessary to continue on concentrating interventions in most needing regions, focusing on deploying underutilised resources and enabling each territory to develop its competitive advantages via a policy that provides access to public goods and an improvement of the territorial context, for the well-being of citizens, especially, and consequently, also towards the development of economic activities. We understand by public goods those material and immaterial infrastructure and those modernization in the supply of services and in the functioning of the markets, which enhance the capacity of a territory in attracting investments, firms, jobs and improve the quality of social, economic and territorial context. We are speaking about infrastructure and service for innovation, R&D, communication and information, accessibility, energy, environment.

In questo senso abbiamo impostato il nostro Quadro Strategico Nazionale di Riferimento, riorientando anche la politica nazionale di sviluppo regionale. Il documento della Commissione, sulla innovazione nella programmazione regionale, mostra che l'Italia è tra i paesi che hanno più fortemente investito nell'innovazione, soprattutto nelle regioni Convergenza. C'è stato già, nel periodo 2000-2006, uno sforzo in favore della crescita di innovazione in queste regioni, che è stato confermato e moltiplicato per il periodo 2007-2013.

Riteniamo, però, che si possa e si debba ancora migliorare la gestione della politica di coesione, per conseguire risultati più certi, più chiari e aumentare l'efficienza della spesa pubblica.

Due questioni, vorrei porre, in particolare, alla vostra attenzione: in primo luogo occorre migliorare l'orientamento ai risultati del-

Thus, the National Strategic Reference Framework was established, also re-directing the national regional development policy. The Commission's paper on innovation in regional programmes shows that Italy is among the countries that have invested the most in innovation, especially in convergence regions. During the 2000-2006 period efforts were made towards increasing innovation capacity in these regions, which was confirmed and strengthened for the 2007-2013 period.

However we believe that we can and should further improve the cohesion policy management in order to attain better and clearer results and increase public expenditure efficiency.

I would like, in particular, to draw your attention to the two following issues: first of all, we need to improve a cohesion policy which is results-oriented, setting clearer, measura-

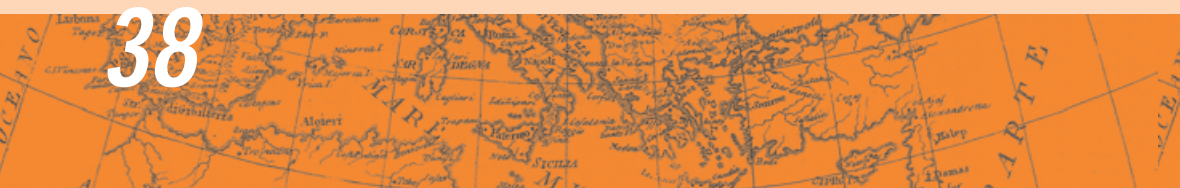
la politica di coesione, fissando obiettivi chiari, misurabili, conseguibili, ma anche ponendo più stringenti condizionalità per l'utilizzo dei fondi. Nel Quadro Strategico Nazionale italiano abbiamo inserito, per la prima volta, una serie di obiettivi di servizio, mediante i quali abbiamo ancorato l'attribuzione di risorse premiali nazionali al raggiungimento di determinati target. Questi target, sono stati condivisi con il partenariato nazionale e regionale, che esprimono effettivamente il conseguimento di standard più elevati di qualità della vita e del contesto in cui operano le imprese. Crediamo che questa strategia possa portare un contributo interessante al dibattito sul futuro della politica di coesione e ci piacerebbe poterne approfondire, con la Commissione e gli altri Stati membri, le prospettive e le potenzialità. In secondo luogo, il problema dell'integrazione, nell'azione dei Fondi Strutturali in-

nanzitutto e, poi, tra le diverse politiche settoriali. Non siamo per nulla convinti che la semplificazione introdotta dall'approccio monofondo e la separazione del Fondo per lo Sviluppo Rurale producano risultati soddisfacenti. I segnali che percepiamo non sono positivi, la tendenza a settorializzare l'intervento dei Fondi è evidente, percepiamo nettamente l'esigenza che la stessa Commissione si impegni fortemente per recuperare e rafforzare coordinamento e integrazione in ambito comunitario. Il Quadro Strategico Nazionale italiano ha adottato un approccio unitario alla programmazione, mediante il quale ha posto le basi per assicurare integrazione tra politiche, tra strumenti programmatici, tra livelli di governo. Anche questa nostra esperienza riteniamo possa costituire un contributo all'approfondimento del dibattito sulla politica di coesione e siamo pronti a collaborarvi attivamente.

ble, feasible objectives, but also introducing greater conditionalities to the use of funds. In the Italian National Strategic Reference Framework, we have included for the first time a series of service objectives based on which we allocate national performance reserve resources for the fulfilment of specific targets. These targets are shared by national and regional partners, and clearly show the attainment of higher living standards and the improvement of the business environment. We believe this strategy may bring an interesting contribution to the debate on the future of cohesion policy and we would like to go into greater depth concerning perspectives and potentials with the Commission and the Member States.

Secondly, we have the integration issue concerning on the one hand the structural funds and on the other the several sectoral policies.

We are not at all convinced that the simplification introduced in the mono-fund approach and the creation of a separate fund for rural development will produce satisfactory results. So far there are no positive signs, there is an obvious trend towards a sectoral intervention of funds. We are clearly aware of the need for the Commission itself to be strongly committed in recovering and reinforcing coordination and integration at the community level. The Italian National Strategic Reference Framework has adopted a single approach to programming which has enabled to ensure an integration between policies, programme instruments and different government levels. We also consider that this experience of ours may contribute to deepen the debate on cohesion policy and we are available to actively cooperate with you.



Conclusioni della Presidenza portoghese

Politica regionale

Su invito della Presidenza portoghese al Consiglio dell'Unione Europea, nei giorni 23 e 24 novembre 2007 si è svolta una riunione ministeriale informale sulla Coesione Territoriale e le Politiche regionali a Ponta Delegata, Azzorre.

Il 24 novembre i Ministri dell'Unione Europea responsabili delle Politiche Regionali, in rappresentanza dei Paesi membri, si sono incontrati per discutere sui temi relativi alle Politiche di Coesione dell'UE. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni dell'Unione Europea, nonché i rappresentanti di altre istituzioni internazionali. La presidenza ha avuto il piacere di accogliere i rappresentanti ministeriali dei Paesi candidati all'UE, nonché i rappresentanti degli Stati membri dell'area europea di libero scambio. Le delegazioni presenti hanno preso nota delle conclusioni della presidenza sulla Coesione Territoriale del primo giorno, Parte 1 di questo

incontro ministeriale informale e dell'adozione del Primo Programma di Azione per l'attuazione dell'Agenda territoriale dell'Unione Europea, prevista per il periodo 2007-2013, nonché l'opportunità di approfondire la discussione sul concetto di "Coesione Territoriale", così come definito nel Trattato di Lisbona.

Il Quarto Rapporto sulla Coesione Economica e Sociale ed il dibattito tenutosi in occasione del Quarto Forum Europeo sulla Coesione, tenutosi a Bruxelles il 27 e 28 settembre, hanno identificato una serie di questioni centrali per le Politiche di Coesione presenti e future. Sulla base del documento di discussione della Presidenza, i Ministri responsabili delle Politiche Regionali hanno esaminato i nuovi contributi che le Politiche di Coesione dell'UE possono offrire per accelerare la crescita e lo sviluppo.

Conclusions of the Portuguese Presidency

Regional policy

At the invitation of the Portuguese Presidency of the EU Council, an Informal Ministerial Meeting on Territorial Cohesion and Regional Policy took place in Ponta Delgada, Azores, on 23 and 24 November 2007. On 24 November the Ministers of the European Union responsible for Regional Policy, representing the Member States, met to discuss issues related to EU Cohesion Policy. Representatives of European Union institutions also took part in the meeting, as well as other international institutions. The Presidency was also pleased to welcome Ministerial representatives of the candidate countries to the EU, as well as Ministerial representatives from Member States of the European Free Trade Area. The delegations took note of yesterday's Presidency conclusions on Territorial Cohesion, Part 1 of this Informal Ministerial Meeting,

and the adoption of the First Action Programme for the implementation of the Territorial Agenda of the European Union, designed for the period 2007-2011, as well as the pertinence to deepen the discussions on the concept of "Territorial Cohesion", as defined in the Lisbon Treaty.

The Fourth Report on Economic and Social Cohesion and the debate held on the occasion of the Fourth European Forum on Cohesion, held on 27 and 28 September 2007 in Brussels, identified a number of issues on the present and future EU Cohesion Policy. On the basis of the Presidency issues paper, the Ministers responsible for Regional Policy discussed the new contributions that EU Cohesion Policy can provide to foster growth and development.

The delegations also took note of the Commission Staff Working Document "Regions Delivering

Le delegazioni hanno anche preso nota del Documento di Lavoro dello Staff della Commissione intitolato "Le Regioni producono innovazione per mezzo delle Politiche di Coesione", redatto come verbale dei dibattiti tenutisi nel corso dell'ultima riunione ministeriale informale sulla Politica regionale, a Bruxelles il 21 novembre 2006 sotto la Presidenza finlandese e hanno ringraziato la Commissione per aver messo a disposizione i propri risultati sull'Innovazione nel ciclo di programmazione della Politica di coesione dell'UE 2007-2013.

La Presidenza sottolinea quanto segue:

1. La Politica di Coesione dell'Unione Europea è da più parti riconosciuta essere la dimostrazione concreta della solidarietà europea, nonché un elemento centrale dell'integrazione europea, sancita nel Trattato tra gli obiettivi fondamentali dell'UE. Inoltre, il Trattato di Lisbona, la cui firma è avvenuta il 13 dicembre 2007, aggiunge una dimensione territoriale alla coesione economica e sociale.

Innovation Through Cohesion Policy", drafted as a follow-up to the discussions held at the last Informal Ministerial Meeting on Regional Policy, in Brussels on 21 November 2006, under the Finnish Presidency and thanked the Commission for sharing its findings on Innovation in the 2007-2013 Programming cycle of EU Cohesion Policy.

The Presidency underlines the following:

1. European Union Cohesion Policy is widely recognized as the most practical demonstration of European solidarity, as well as a central element of European integration, enshrined in the Treaty as a fundamental goal of the EU. Furthermore, the Lisbon Treaty, expected to be signed on 13 December 2007, adds the territorial dimension to economic and social cohesion.

2. Cohesion Policy has recognisably contributed to the functioning and expansion of the internal market, namely by raising economic opportunities throughout the Union, and enabling all Eu-

2. Le politiche di coesione hanno contribuito al buon funzionamento e all'espansione del mercato interno, in particolare aumentando le opportunità economiche all'interno dell'Unione, e consentendo a tutte le regioni europee di partecipare a pieno titolo allo sviluppo economico, stimolando l'innovazione nelle imprese, promuovendo l'avviamento della rete europea delle infrastrutture dei trasporti e delle telecomunicazioni e sostenendo la messa in rete tra le regioni e le autorità locali.

3. Gli Stati membri, insieme alle Regioni e alle città, hanno avviato una serie di sforzi, con il costante sostegno della Commissione Europea, per allineare le priorità, gli obiettivi ed i risultati delle Politiche di Coesione alla strategia di sviluppo globale dell'Unione, concretizzatasi recentemente nelle rinnovate Agende di Lisbona e di Gothenburg. In questo contesto, la Presidenza riconosce la necessità di adottare in modo efficace i Programmi Operativi del periodo 2007-2013 secondo il suddetto orientamento.

ropean regions to fully participate in economic development, by stimulating innovation in firms, promoting the roll-out of the European network of transport and communications infrastructure and supporting networking between regions and local authorities.

3. The Member States, as well as their Regions and Cities, have undertaken their best efforts, with the continuing support of the European Commission, to align the Cohesion Policy priorities, goals and results with the overall development strategy of the Union, materialized at the present in the renewed Lisbon and Gothenburg Agendas. In this context, the Presidency acknowledges the effective implementation of the 2007-2013 Operational Programmes according to the above orientation.

4. The conclusions of the Fourth Report on Economic and Social Cohesion stressed that the EU as a whole has not reached yet a sufficiently har-



4. Le conclusioni del Quarto Rapporto sulla Coesione Sociale ed Economica sottolineano che l'UE nel suo complesso non dispone ancora di un livello di sviluppo sufficientemente armonioso in tutti i suoi territori, nonostante il significativo progresso raggiunto. Le disparità registrate tra i vari livelli di sviluppo, come dimostrano gli indicatori sociali ed i livelli di scolarizzazione tuttavia persistono. Esse restano importanti sfide da affrontare sia ai fini dello sviluppo dei territori dell'UE che delle politiche di coesione.

5. Il Quarto Forum sulla Coesione ha avviato un processo di consultazione pubblica sul futuro delle politiche di coesione dell'UE, sulla base del Quarto Rapporto della Commissione europea sulla Coesione economica e sociale. Tale processo di consultazione pubblica rappresenta una straordinaria occasione per i cittadini che volessero contribuire al futuro delle politiche di coesione. La Commissione europea presenterà i risultati delle consultazioni pubbliche nella primavera del 2008, insieme

al Quinto Rapporto sullo stato di avanzamento della Coesione sociale ed economica.

6. Come contributo alla consultazione in atto, la Presidenza portoghese prevede che il dibattito futuro possa vertere su una serie di temi tra i quali potrebbe essere inserito l'elenco dei temi specificati più avanti. Questo elenco di temi prende spunto da alcune idee sulle politiche di coesione che sono emerse nel dibattito svoltosi durante il Forum sulla Coesione, come il tema dell'integrazione strategica, coerenza ed efficacia, della *governance* multi-livello, la visibilità dei cittadini europei ed i contributi provenienti dalle politiche di coesione su temi attuali come globalizzazione, cambiamento climatico e crescita demografica.

a. L'importanza di rafforzare il legame tra crescita economica e coesione territoriale economica e sociale. A tal riguardo, il rinnovamento della Politica di Coesione, così come viene definito nei Trattati, potrebbe contribuire ad assicurare il collegamento con la rinnovata Agenda di Lisbona dell'UE.

monious development of all its territories, in spite of the significant progress achieved. Disparities in economic performances, social indicators and education levels persist. These are remaining challenges both to the development of the EU territories and to its Cohesion Policy.

5. The Fourth Cohesion Forum launched a public consultation on the future of EU Cohesion Policy, based on the European Commission's Fourth Report on Economic and Social Cohesion. This public consultation represents an excellent opportunity for the citizens to become involved in shaping the future of Cohesion Policy. The European Commission will present the results of this public consultation in spring 2008, together with the Fifth Progress Report on Economic and Social Cohesion.

6. As a contribution to ongoing debates, the Portuguese Presidency considers that future discussions could reflect, among other themes, a set of

issues mentioned below. This set of issues takes into account some ideas on Cohesion Policy that were debated at the Cohesion Forum, like strategic integration, coherence and effectiveness, multi-level governance, visibility to the European citizens and contributions from Cohesion Policy to ongoing challenges such as globalisation, energy, climate change and demography.

a. The importance of strengthening the relation between economic growth and economic, social and territorial cohesion. In this respect, the renewal of the Cohesion Policy, as defined in the Treaties, could continue to secure its connection to the European Union's renewed Lisbon Agenda.

b. A more strategic and integrated approach aiming to boost and integrate growth strategies at European, regional and local levels, taking account of regional specificities and based on reinforced multi-level governance. This ap-

b. Un approccio più strategico ed integrato che tenda al potenziamento e all'integrazione delle strategie di crescita a livello europeo, regionale e locale e che tenga conto delle specificità regionali sulla base di una *governance* multi-livello consolidata. Questo approccio dovrebbe garantire che ogni settore si sviluppi non in isolamento ma nell'ambito di una visione coerente per lo sviluppo socio-economico dei territori degli Stati membri. Questo richiede una maggiore integrazione delle politiche pubbliche con un impatto territoriale.

c. Il bisogno di progettare interventi mirati ad alzare il livello di efficienza e di efficacia della Politica di Coesione, in particolare rafforzando il contesto istituzionale ed imprenditoriale, fra l'altro, migliorando la fornitura di beni pubblici.

d. Il bisogno di sviluppare meccanismi di *governance* che aumentino la flessibilità nell'implementazione della Politica di Coesione, per potersi adeguare rapidamente ad un nuovo contesto economico in rapida evoluzione, e alle specificità degli

Stati membri e dei loro territori, pur rafforzando il proprio orientamento verso i risultati e verso il raggiungimento degli obiettivi ed assicurando coerenza con la strategia di sviluppo dell'UE;

e. Il crescente bisogno di collaborazione per potenziare le reti e gli scambi tra i territori, le persone e le attività, e migliorare e sviluppare metodi di condivisione delle buone pratiche. A tal riguardo, bisogna riflettere su come la Cooperazione territoriale europea possa adattarsi di più a circostanze in continua evoluzione, all'interno del territorio dell'UE, o in un contesto più globale.

7. I risultati del processo di consultazione pubblica avviata offrirà certamente importanti contributi al dibattito in corso. I suoi frutti si concretizzeranno nel corso della prossima Presidenza slovena, che ha dichiarato la propria volontà a continuare a promuovere lo scambio di conoscenze sul futuro della politica di coesione a livello sotto-ministeriale. Il dibattito riprenderà poi a livello ministeriale sotto la Presidenza francese.

proach should ensure that each sector is developed not in isolation but in the context of a coherent vision for the socio-economic development of Member States' territories. This calls for a deeper integration of public policies with territorial impact.

c. The need for better targeting interventions with a view to raise the efficiency and effectiveness of Cohesion Policy, in particular enhancing the institutional and business environment, among others, by improving public goods provision.

d. The need to develop governance mechanisms which increase the flexibility in the implementation of Cohesion Policy, in order to adapt to a rapidly changing economic context, as well as to the specific characteristics of the Member States and their territories, while reinforcing its orientation towards results and performance and ensuring coherence with the EU

development strategy;

e. The increasing need for cooperation in order to promote the networks and exchanges among territories, people and activities, as well as improving and developing methods for best-practice sharing. In this respect, a reflection is needed on how European Territorial Cooperation can be made more adaptable to ever changing circumstances, in the EU territory, or in a more global context.

7. The outcomes of the ongoing public consultations will certainly provide important contributions for the present debate. Its follow up will occur during the next Presidency, to be held by Slovenia, who expressed their intention to further stimulate the exchange of views at the future of Cohesion Policy on a sub-ministerial level. The French presidency will resume the discussions at Ministerial level.







www.qcs.tesoro.it

Stampa Primaprint srl
Azienda con Sistema di Gestione Ambientale certificata UNI EN ISO 14001:2004
www.primaprint.it

Stampato su carta ecologica riciclata Symbol Freelif
Fedrigoni Cartiere SpA certificata SQS ISO 14001:2004

